



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I. C. AQUINO

FRIC82300T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. AQUINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0019904** del **10/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 31*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 100** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 104** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 113** Moduli di orientamento formativo
- 116** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 153** Aspetti generali
- 175** Modello organizzativo
- 184** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 187** Reti e Convenzioni attivate
- 201** Piano di formazione del personale docente
- 204** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

A partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto Comprensivo di Aquino è stato interessato da un processo di dimensionamento che ha comportato l'accorpamento con l'IO di Roccasecca. Tale riorganizzazione ha generato nuove opportunità, ma anche elementi di complessità che incidono sul funzionamento complessivo dell'istituzione scolastica.

#### Opportunità

L'integrazione con l'IO di Roccasecca amplia il panorama formativo del territorio e consente una maggiore continuità verticale tra scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, favorendo una progettualità condivisa e più omogenea.

La collaborazione tra docenti dei diversi gradi scolastici permette di rafforzare la progettazione orientativa, migliorare il raccordo curricolare e arricchire l'offerta formativa con percorsi comuni, anche alla luce delle linee PNRR e delle misure per il contrasto alla dispersione.

L'ampliamento dell'istituzione scolastica comporta inoltre un incremento del potenziale organizzativo e gestionale, anche in termini di accesso a bandi, reti di scuole, progettualità innovative e sinergie con il tessuto produttivo e associativo che ruota intorno al polo scolastico di Roccasecca.

#### Vincoli

Il processo di accorpamento richiede una complessa fase di riorganizzazione gestionale e amministrativa, che implica nuovi assetti di governance, riallineamento della documentazione, riprogettazione di procedure comuni e armonizzazione delle diverse culture professionali.

La distanza geografica tra i plessi ubicati nei quattro comuni può costituire un limite alla gestione quotidiana delle attività, richiedendo un significativo sforzo di coordinamento e comunicazione interna.

L'incremento del numero complessivo degli studenti e del personale comporta un aumento delle esigenze di supporto amministrativo, gestionale e tecnico, senza che siano contestualmente previsti, almeno nell'immediato, incrementi di risorse da parte degli Enti Locali o di altri soggetti.

### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



### Opportunità

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo è caratterizzato da un ricco patrimonio storico, archeologico e culturale, legato a figure e luoghi di grande rilievo. I resti della città romana di Aquinum e della via Latina, la memoria della medievale Contea di Aquino, la vicinanza della prestigiosa Abbazia di Montecassino e le figure di San Tommaso d'Aquino e di Giovenale costituiscono elementi identitari di alto valore formativo.

A questi si affianca, per il Comune di Roccasecca, la figura di Severino Gazzelloni, flautista di fama internazionale conosciuto come "il flauto d'oro", che rappresenta un riferimento artistico di prim'ordine e una risorsa culturale significativa per l'intera comunità scolastica.

La scuola, in sinergia con gli enti del territorio, progetta e mette in atto attività volte alla valorizzazione delle risorse locali, favorendo negli alunni la conoscenza del patrimonio culturale e la consapevolezza delle proprie radici storiche e artistiche.

Gli Enti Locali assicurano:

- il trasporto quotidiano degli alunni da e verso la scuola;
- il trasporto in occasione di visite guidate, uscite sul territorio, gare sportive ed eventi culturali;
- il servizio mensa per le classi e sezioni coinvolte.

### Vincoli

Pur rilevando alcuni progressi, rimane ancora in fase di sviluppo un piano organico e coordinato di recupero e valorizzazione intercomunale dei siti archeologici, così come risultano ancora non pienamente strutturati i percorsi culturali dedicati allo studio e alla diffusione del pensiero e delle opere di San Tommaso d'Aquino, di Giovenale e dell'eredità artistica di Severino Gazzelloni.

Il territorio continua inoltre a mostrare una dotazione ancora limitata di servizi e spazi dedicati ai giovani, fondamentali per favorire attività extrascolastiche e prevenire forme di disagio e devianza sociale, ad eccezione dell'oratorio e di alcune palestre private.

Si registra un incremento della popolazione proveniente dal Nord Africa e, nonostante la presenza dello stabilimento Stellantis e del relativo indotto, la crisi che sta interessando l'azienda ha contribuito a un ulteriore aumento della disoccupazione nel territorio. Di conseguenza, molti alunni conoscono e vivono il territorio principalmente attraverso le iniziative promosse dall'istituzione scolastica.



## RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

### Opportunità

I plessi dell'Istituto sono stati quasi tutti oggetto di recenti interventi di ristrutturazione. L'Istituto ha partecipato e continua a partecipare ai bandi PNRR relativi alle reti LAN/WLAN e agli Ambienti di Apprendimento, grazie ai quali le scuole sono state dotate di rete wi-fi e di importanti attrezzature tecnologiche. La dotazione informatica è in costante crescita: l'obiettivo è fornire al maggior numero di classi gli strumenti necessari per un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie.

In quasi tutte le classi è presente almeno un dispositivo digitale (tablet o PC) e la dotazione tecnologica comprende, nella maggior parte dei casi, una Digital Board.

L'Istituto utilizza la piattaforma G Suite for Education, impiegata anche per riunioni collegiali del personale che non abbiano carattere deliberativo.

Nel Programma Annuale sono previsti finanziamenti destinati ai singoli plessi per l'acquisto di materiali di facile consumo; vengono inoltre programmati impegni di spesa per assicurare il ricambio della dotazione informatica e dei beni fungibili indispensabili alla realizzazione dei progetti.

L'IC ha aderito anche al PNRR — Piano Scuola 4.0, Azione 1 "Next Generation Class – Ambienti di apprendimento innovativi" (M4C1I3.2-2022-961).

### Vincoli

La scuola non riceve contributi volontari dalle famiglie; un contributo minimo, vincolato all'acquisto di materiali per la pulizia e l'igiene, è fornito dagli Enti Locali.

L'innovazione tecnologica sta coinvolgendo progressivamente i diversi plessi. Alcuni plessi sono oggetto di ulteriori interventi di ristrutturazione.

Le palestre disponibili sono complessivamente otto al chiuso, a cui si aggiungono due spazi sportivi all'aperto e i laboratori attivi sono venticinque. Tutte le sedi risultano facilmente raggiungibili.

## RISORSE PROFESSIONALI

### Opportunità

Circa l'80% dei docenti dell'Istituto è assunto con contratto a tempo indeterminato. L'età media degli insegnanti, compresi quelli di sostegno, è di circa 50 anni. Dai curricula del personale emerge una buona specializzazione: molti docenti possiedono competenze specifiche e competenze aggiuntive (ad esempio nel campo della sicurezza, dell'informatica, della progettazione didattica digitale).



Il Piano Triennale di Formazione garantisce percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali, in linea con le esigenze educative e normative attuali. Sono state inoltre attivate attività di formazione di rete di ambito e di rete di scopo, selezionate in coerenza con il Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Un ulteriore elemento di opportunità è rappresentato dall'attuale accorpamento dell'Istituto Comprensivo, che consente una razionalizzazione delle risorse, una maggiore condivisione delle competenze professionali interne e una più efficace organizzazione delle attività didattiche e progettuali.

### Vincoli

L'età anagrafica media e gli anni di servizio non sempre facilitano l'utilizzo sistematico delle TIC nella didattica quotidiana. Le competenze professionali aggiuntive rispetto a quelle richieste per l'accesso al ruolo sono ancora poco diffuse.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I. C. AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FRIC82300T
Indirizzo	V.LE MANZONI SNC AQUINO 03031 AQUINO
Telefono	0776728005
Email	FRIC82300T@istruzione.it
Pec	fric82300t@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://istitutocomprensivoaquino.edu.it/">https://istitutocomprensivoaquino.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### AQUINO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82301P
Indirizzo	VIA A.MORO AQUINO 03031 AQUINO

#### AQUINO MAZZAROPPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82303R
Indirizzo	VIA MAZZAROPPI AQUINO 03031 AQUINO



## CASTROCIELO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82304T
Indirizzo	PIAZZA SAN ROCCO CAPOLUOGO CASTROCIELO 03030 CASTROCIELO

## CASTROCIELO CASE DIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82305V
Indirizzo	VIA LATINA CASTROCIELO 03030 CASTROCIELO

## ROCCASECCA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82306X
Indirizzo	VIA SEVERINO GAZZELLONI,2 ROCCASECCA 03038 ROCCASECCA

## COLLE S.MAGMO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA823071
Indirizzo	CORSO GARIBALDI SNC COLLE SAN MAGNO 03030 COLLE SAN MAGNO

## ROCCASECCA SCALO-VIA LAZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA823082
Indirizzo	VIA LAZIO, 1 ROCCASECCA 03038 ROCCASECCA



## AQUINO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE82301X
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA' AQUINO 03031 AQUINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	243

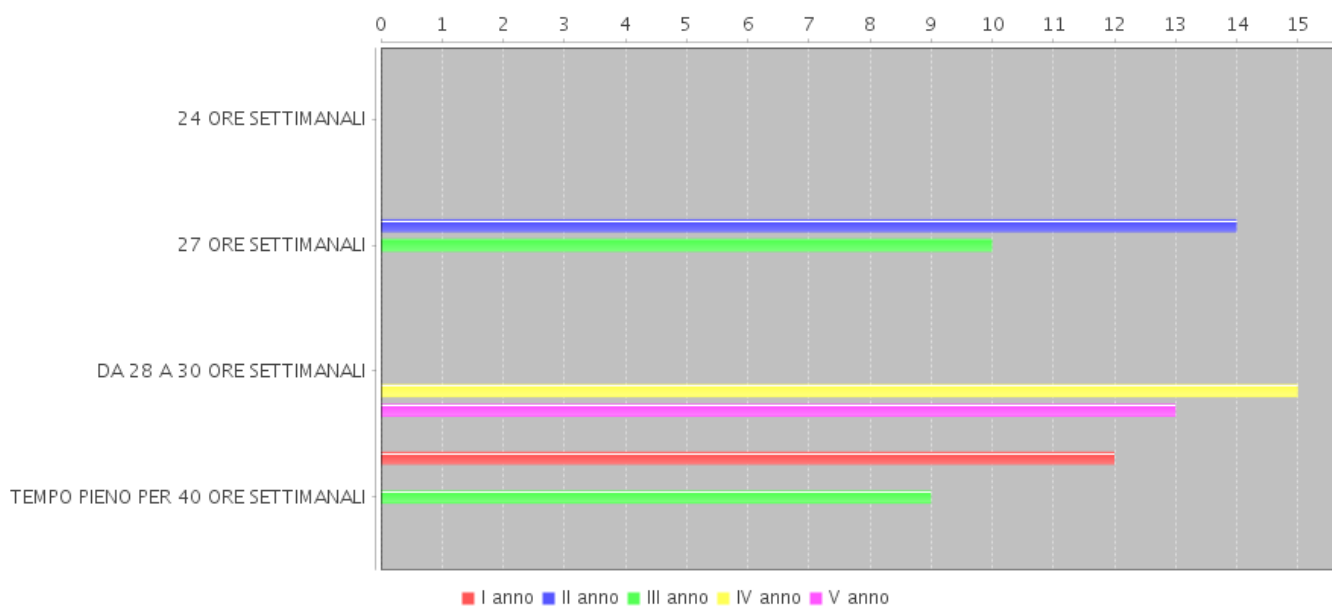
## SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE823021
Indirizzo	PIAZZA SAN ROCCO CASTROCIELO 03030 CASTROCIELO
Numero Classi	10
Totale Alunni	148

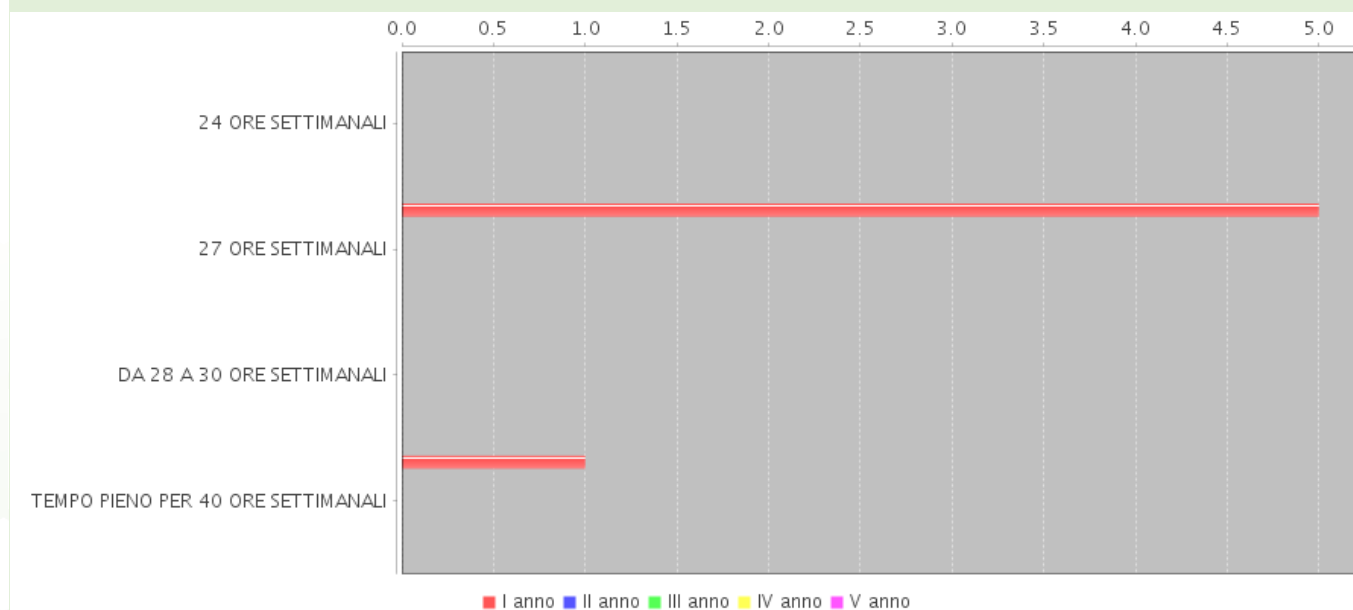
## ROCCASECCA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE823032
Indirizzo	VIA ROMA 13 ROCCASECCA 03038 ROCCASECCA
Numero Classi	6
Totale Alunni	73

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola



## COLLE S.MAGNO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE823043
Indirizzo	CORSO GARIBALDI SNC COLLE SAN MAGNO 03030 COLLE SAN MAGNO
Numero Classi	1



## ROCCASECCA S.D'ACQUISTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE823054
Indirizzo	VIA TAGLIAMENTO,9 ROCCASECCA SCALO 03038 ROCCASECCA
Numero Classi	12
Totale Alunni	173

## S.M."S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM82301V
Indirizzo	VIALE ALESSANDRO MANZONI - 03031 AQUINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	156

## S.M. "GIOVANNI DA CASTROCIELO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM82302X
Indirizzo	VIA MADONNA DI LORETO, 25 CASTROCIELO 03030 CASTROCIELO
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

## S.M."S. T. D'AQUINO" ROCCASECCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM823031
Indirizzo	VIA PIAVE, 9 ROCCASECCA 03038 ROCCASECCA



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Numero Classi	10
Totale Alunni	164



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcio a 11	1
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	PC e Tablet presenti in altre aule	52

### Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Aquino, a seguito dell'avvenuto accorpamento dell'Istituto Omnicomprensivo di Roccasecca, in vista della possibile realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ha provveduto all'allestimento – o sta procedendo all'allestimento – di quattro classi 3.0, dotando gli spazi individuati di sedute mobili e banchi modulari funzionali alla didattica laboratoriale. In particolare, sono stati predisposti:

- un'aula polifunzionale presso la scuola primaria di Aquino, attualmente adibita ad ospitare



temporaneamente il plesso della scuola dell'infanzia "Mazzaroppi", il cui edificio è interessato da interventi di rifacimento;

- un'aula polifunzionale presso la scuola secondaria di I grado di Castrocielo;
- un'aula polifunzionale presso la scuola primaria di Castrocielo;
- una newsroom presso la scuola secondaria di I grado di Aquino;
- un'aula immersiva presso la scuola secondaria di I grado di Aquino.

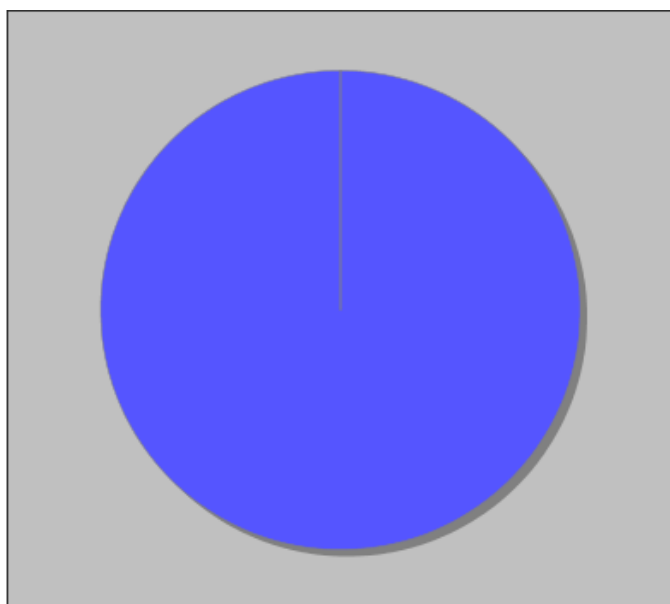


## Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	27

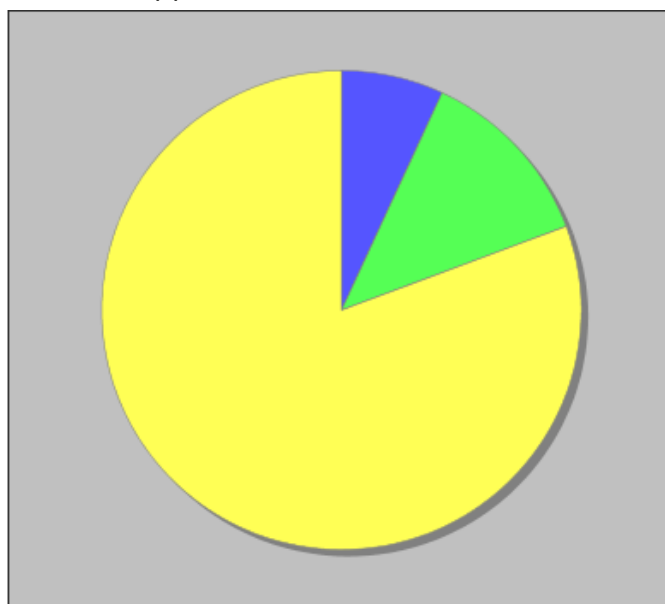
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 145

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 117

### Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Aquino, che ha recentemente assorbito l'Istituto Omnicomprensivo di Roccasecca, dispone di un organico eterogeneo e caratterizzato da professionalità diversificate, in grado di rispondere ai bisogni formativi di una popolazione scolastica ampia e complessa, distribuita



su più plessi e ordini di scuola.

Il corpo docente è composto da insegnanti con solide competenze disciplinari, metodologico-didattiche e digitali, maturate attraverso percorsi di formazione continua, anche nell'ambito delle iniziative del PNRR e della formazione dell'Equipe Formativa Territoriale. Sono presenti figure di riferimento con competenze in didattica innovativa, nella gestione degli ambienti di apprendimento 3.0 e nell'utilizzo avanzato delle tecnologie educative.

Accanto alle competenze interne, l'istituto può contare sulla presenza di:

- Funzioni strumentali e referenti con incarichi strategici (PTOF, inclusione, orientamento, continuità, valutazione);
- Docenti specializzati sul sostegno, impegnati nella progettazione di percorsi personalizzati e nel coordinamento con le famiglie e i servizi territoriali;
- Team digitale e animatore digitale, responsabili della diffusione della cultura dell'innovazione e del supporto tecnico-didattico;
- Personale educativo presente nei casi previsti dalla normativa;
- Personale ATA qualificato, in particolare gli assistenti amministrativi che garantiscono la gestione dei procedimenti amministrativi e i collaboratori scolastici che assicurano vigilanza e funzionalità degli ambienti.

A completamento del quadro delle risorse professionali, l'istituto intrattiene rapporti consolidati con enti locali, associazioni, centri sportivi e culturali, che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa attraverso attività laboratoriali, progettuali e di orientamento.

La recente riorganizzazione derivante dall'accorpamento dell'Istituto Omnicomprensivo di Roccasecca ha ampliato il patrimonio di competenze interne, favorendo una maggiore articolazione dell'organico e una più efficace distribuzione delle risorse professionali tra i diversi plessi, con conseguente miglioramento della capacità organizzativa e progettuale dell'intera istituzione scolastica.





## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La MISSION dell'IC di Aquino si concretizza nelle seguenti linee operative:

- promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavorare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi;
- favorire la continuità del processo educativo e didattico mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i diversi ordini e gradi di scuola;
- collaborare con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e incoraggiare il dialogo e l'interazione con le famiglie;
- promuovere la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità;
- perseguire mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curriculum d'istituto;
- agire per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti;
- dare impulso all'innovazione tecnologica, al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, all'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, alla formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale, al potenziamento delle infrastrutture di rete;
- favorire la relazione aperta all'accoglienza in contrapposizione alla cultura del pregiudizio e della diffidenza.

§

La nostra "VISION" di scuola si configura come:

- Ø **UNA SCUOLA DI VITA** che si pone in continuità e in complementarietà con le



esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo;

- Ø **UNA SCUOLA DI RELAZIONI** che è un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva di tutte le diversità compresa quella di genere come valori ed opportunità di "crescita insieme";
- Ø **UNA SCUOLA DI APPRENDIMENTO** che promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana.

Analizzati i bisogni formativi espressi dal territorio, la scuola si impegna a:

- orientare i ragazzi in modo che tutti abbiano la stessa opportunità di crescita, sviluppando e potenziando le capacità di ognuno;
- favorire il dialogo, l'integrazione e l'inclusione fra culture e sensibilità diverse;
- educare al rispetto del sé, degli altri e dell'ambiente;
- conoscere il territorio ed avere la consapevolezza della propria identità culturale;
- sviluppare una collaborazione attiva con le famiglie nella conduzione del Progetto Educativo e nell'attivazione di iniziative volte alla formazione dei "cittadini";
- educare alla cittadinanza, alla legalità e alla sicurezza;
- far acquisire e sviluppare abilità, competenze e saperi essenziali perché l'alunno sia in grado di imparare per tutta la vita in contesti diversi;
- abituarli gli alunni alla problematizzazione per la ricerca di soluzioni condivise e personali.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese

#### Traguardo

Formazione del personale in didattica per competenze e revisione criteri formazione delle classi.

#### Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese

#### Traguardo

Mantenere gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità.



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Percorso n° 1: **Italiano.matematica@inglese.it**

---

L'iniziativa di miglioramento mira a potenziare e consolidare, rispetto alla situazione di partenza, il livello delle prestazioni degli alunni e a favorire il loro successo scolastico nelle aree di Italiano, Matematica e Inglese, con particolare attenzione allo sviluppo delle abilità di listening e reading. L'intervento intende migliorare l'azione didattica e rafforzare la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie innovative, criteri comuni, indicatori e prove di verifica standardizzate.

La scelta di questo approccio nasce dalla volontà di costruire un percorso motivante, replicabile ed efficace, capace di orientare la scuola verso pratiche di intervento strutturate e vantaggiose per il successo formativo di tutti gli alunni.

A tal fine, i gruppi di lavoro docenti:

- condividono i criteri generali di valutazione, definendo una griglia comune di indicatori e descrittori trasversali alle diverse discipline;
- elaborano gli indicatori per la misurazione dei risultati, i criteri valutativi, le prove di verifica, gli standard attesi e le strategie di intervento;
- analizzano le prove somministrate al fine di progettare azioni di miglioramento mirate a superare le criticità emerse (ad esempio: mancanza di oggettività, eccessiva lunghezza delle prove, tempi non adeguati, quesiti poco chiari);
- calibrano progressivamente gli strumenti di verifica, valutandone efficacia e fattibilità;
- rilevano i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze degli alunni per orientare la progettazione didattica in modo più consapevole e mirato.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità**

Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese

**Traguardo**

Formazione del personale in didattica per competenze e revisione criteri formazione delle classi.

---

**Priorità**

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese

**Traguardo**

Mantenere gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di UDA bimestrali disciplinari che declinano il Curricolo d'Istituto in attività di apprendimento.

---



Revisione ed implementazione del curricolo d'Istituto attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze

---

Predisposizione UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Reti tra scuole, partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC; rafforzamento dell'alleanza con le famiglie.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementazione del piano di formazione al fine di assicurare la realizzazione del curricolo attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze con una conseguente ricaduta positiva delle azioni didattiche e la



condivisione di buone pratiche.

## Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Descrizione dell'attività	Le attività previste per le azioni di recupero e potenziamento vengono svolte trasversalmente ,periodicamente e successivamente: alle osservazioni sistematiche, ai risultati delle prove strutturate per verificare i diversi livelli di apprendimento nei vari ordini di scuola.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Insegnanti dell'organico potenziato - Docenti disciplinari - Referenti PDM - Coordinatori di classe
Risultati attesi	Creare un documento con l'indicazione dei processi attuati, la pianificazione delle attività correlate ai processi, la definizione degli obiettivi, la codifica di percorsi metodologici efficaci e riproducibili nonché gli indicatori di misurazione dei risultati relativi alla pista di



recupero e potenziamento

## ● **Percorso n° 2: Percorso n° 2: Didattica, innovazione, orientamento, inclusione...in continuità**

---

La scuola si trova oggi a dover affrontare problematiche complesse e non sempre legate alla didattica, ma anche di tipo adolescenziale ed educativo attribuibili soprattutto al contesto sociale e culturale di provenienza dell'utenza. Ai docenti sono richieste competenze sempre più specialistiche raffinate, la conoscenza e l'utilizzo di strategie e metodi innovativi di insegnamento/apprendimento, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, per attuare interventi più mirati ed efficaci. Nel nostro Istituto Comprensivo l'attenzione per le attività di continuità e orientamento migliora e persegue obiettivi positivi nell'accompagnamento dei ragazzi nella scelta delle scuole superiori. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi ponte. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. Gli obiettivi sono: programmare attività laboratoriali e progettuali che prevedano momenti di lavoro e confronto comuni tra studenti e docenti di ordini di scuola diversi da svolgersi a distanza con cadenza stabilita a priori; calendarizzare incontri periodici tra docenti di diverso ordine di scuola e attraverso i Dipartimenti per la condivisione di prassi didattiche e progettazione comune di prove valutative iniziali, in itinere e finali; attivare apprendimenti significativi in continuità e sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali, soprattutto negli alunni con BES; valorizzare le attitudini personali degli alunni per la formulazione del consiglio orientativo; favorire la formazione in servizio del personale docente attraverso corsi di aggiornamento specifici sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento e l'uso delle tecnologie digitali; migliorare il grado di benessere a scuola di alunni, personale e come ricaduta delle famiglie; migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

**Traguardo**

Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di UDA bimestrali disciplinari che declinano il Curricolo d'Istituto in attività di apprendimento.

---

Revisione ed implementazione del curricolo d'Istituto attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze

---

Predisposizione UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo e potenziamento degli

---

Reti tra scuole, partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC; rafforzamento dell'alleanza con le famiglie.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementazione del piano di formazione al fine di assicurare la realizzazione del curricolo attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze con una conseguente ricaduta positiva delle azioni didattiche e la condivisione di buone pratiche.

---



## Attività prevista nel percorso: Orientamento, Continuità ed Inclusionione

---

Descrizione dell'attività

La scuola, in coerenza con le priorità individuate, promuove un insieme coordinato di azioni finalizzate a garantire percorsi di orientamento consapevoli, una continuità educativa e didattica strutturata e un ambiente inclusivo capace di valorizzare le differenze e di sostenere il successo formativo di tutti gli studenti.

### 1. Orientamento

Le attività di orientamento mirano a sviluppare negli studenti competenze di autoconoscenza, consapevolezza dei propri interessi e capacità decisionali.

La scuola organizza: laboratori e percorsi di conoscenza di sé e delle proprie attitudini; incontri informativi con scuole secondarie / università / enti del territorio; attività di orientamento formativo e riorientamento personalizzato; monitoraggio delle scelte e accompagnamento nelle transizioni scolastiche.

Obiettivo strategico: favorire scelte scolastiche e professionali consapevoli e ridurre il rischio di abbandono o dispersione.

### 2. CONTINUITÀ

La continuità viene garantita attraverso un raccordo sistematico tra i diversi ordini di scuola al fine di assicurare la progressiva costruzione del curriculum e la serenità del passaggio tra i gradi.

Sono previste: attività di raccordo tra docenti dei diversi ordini;



osservazioni comuni e passaggio di informazioni significative sugli allievi; laboratori ponte e visite alle scuole del grado successivo; accoglienza strutturata e monitoraggio degli inserimenti.

Obiettivo strategico: rendere i passaggi tra i diversi ordini scolastici fluidi e coerenti, mantenendo la continuità educativa e didattica.

### 3. Inclusione

La scuola promuove un modello inclusivo centrato sulla partecipazione attiva di tutti gli studenti e sul rispetto delle diversità.

Le azioni includono: predisposizione di PEI, PDP e misure didattiche personalizzate; interventi di supporto educativo e potenziamento delle competenze chiave; attività di prevenzione del disagio e percorsi di educazione socio-affettiva; collaborazione con famiglie, servizi territoriali e associazioni; iniziative per favorire l'inclusione linguistica e culturale degli alunni con background migratorio.

Obiettivo strategico: promuovere pari opportunità, partecipazione, benessere e successo formativo per tutti gli studenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori



Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Docenti -FFSS Orientamento e Continuità e commissione -FFSS-  
Inclusione e commissione -FFSS PTOF e commissione -  
Animatore Digitale

Risultati attesi

- Presenza docenti alle attività di formazione
- Gradimento delle attività di formazione docenti
- Gradimento alunni attività di continuità
- Gradimento alunni attività di orientamento
- Gradimento genitori attività di orientamento
- Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore
- Gradimento alunni attività di inerenti EDUCAZIONE CIVICA
- Calo assenze scolastiche alunni a rischio



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Un rilevante elemento di innovazione che ha recentemente interessato il nostro Istituto Comprensivo è il processo di accorpamento dell'ex Istituto Omnicomprensivo di Roccasecca all'IC di Aquino. Tale integrazione ha comportato una riorganizzazione complessiva dell'istituzione, l'ampliamento dei plessi e dell'organico, nonché la possibilità di mettere a sistema pratiche didattiche, modelli organizzativi e competenze professionali differenti. Questo processo ha favorito una maggiore capacità progettuale, una gestione più efficace delle risorse e una più ampia articolazione dell'offerta formativa, rafforzando la continuità verticale e l'unitarietà del percorso educativo.

Nel nostro Istituto Comprensivo gli elementi di innovazione che caratterizzano sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche adottate si articolano in modo specifico nei tre ordini di scuola.

#### Scuola dell'Infanzia

L'organizzazione delle attività didattiche si fonda sulle Linee guida per la fascia 0-6 e prevede la costituzione di gruppi/sezioni stabili, con l'obiettivo prioritario di semplificare l'adozione di eventuali misure di contenimento in caso di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

Gli spazi educativi sono strutturati in aree tematiche che favoriscono la realizzazione delle esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi. Materiali ludico-didattici, giocattoli e oggetti vengono assegnati in maniera esclusiva a ciascun gruppo/sezione. Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione degli spazi esterni e di tutti gli ambienti che possono essere riconvertiti stabilmente per ospitare attività di relazione e gioco.

In caso di necessità di integrare la didattica con modalità a distanza, si fa riferimento agli Orientamenti pedagogici sui LEAD (Legami Educativi a Distanza), riconoscendo che nella fascia d'età 3-6 anni l'apprendimento si sviluppa a partire dal legame affettivo ed emotivo con le insegnanti.

Le docenti garantiscono un'elevata flessibilità organizzativa, anche in considerazione delle difficoltà derivanti dall'impossibilità, prevista dalla normativa vigente, di procedere a tempestive nomine di



supplenza. La sezione costituisce il principale punto di riferimento emotivo per i bambini, soprattutto nelle attività di routine.

L'orario di servizio delle insegnanti, articolato in turni di 5 ore giornaliere, viene modulato al fine di estendere la compresenza nelle fasce orarie più significative della giornata scolastica, privilegiando momenti di maggiore partecipazione, attività laboratoriali e progetti di arricchimento formativo.

L'ampliamento dell'offerta formativa comprende:

- Progetto di Informatica ,
- Introduzione alla lingua inglese con docente madrelingua,
- Attività per piccoli gruppi .

#### Scuola Primaria

Le insegnanti curricolari e di potenziamento garantiscono un'organizzazione flessibile della didattica, finalizzata a perseguire gli obiettivi stabiliti nel Piano di Miglioramento, sia in riferimento all'incremento dei livelli delle prove INVALSI, sia al raggiungimento delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali e dal Curricolo d'Istituto.

Considerata la struttura delle cattedre a 22 ore settimanali, l'utilizzo mirato dell'organico di potenziamento consente di distribuire il tempo scuola in maniera funzionale agli obiettivi formativi. Si prevede inoltre la modulazione degli orari di entrata e uscita delle insegnanti, così da garantire un ampliamento delle fasce di compresenza nelle ore di maggiore rilevanza didattica.

L'ampliamento dell'offerta formativa comprende:

- Recupero degli apprendimenti ,
- Potenziamento disciplinare ,
- Personalizzazione dei percorsi e valorizzazione delle eccellenze,
- Peer tutoring ,
- Cooperative learning ,
- Attività laboratoriali ,
- Progetti di prevenzione delle devianze e della violenza .

#### Scuola Secondaria di I grado

Gli insegnanti curricolari e di potenziamento assicurano una flessibilità organizzativa finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento, con particolare attenzione all'innalzamento dei livelli delle prove INVALSI e allo sviluppo delle competenze previste dalle



Indicazioni Nazionali e dal Curricolo d'Istituto.

Il tempo scuola è strutturato in modo da sostenere il conseguimento degli obiettivi di apprendimento, promuovendo una partecipazione attiva e consapevole degli studenti.

L'ampliamento dell'offerta formativa comprende:

- Attività di recupero degli apprendimenti ,
- Potenziamento disciplinare ,
- Percorsi personalizzati , con attenzione alle eccellenze,
- Peer tutoring ,
- Cooperative learning ,
- Attività laboratoriali ,
- Progetti di prevenzione della devianza, del bullismo e del disagio ,
- Open Day orientativi , anche in modalità virtuale quando necessario.

L'Istituto Comprensivo di Aquino mantiene un forte impegno nei processi di continuità educativa e di orientamento , valorizzando la verticalità del curriculum e promuovendo efficaci collaborazioni con le istituzioni e le realtà del territorio.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Nuove competenze e nuovi linguaggi

#### ● **Progetto: Verso l'Infinito e Oltre: Esplorando STEM attraverso le Lingue Globali**

---

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

#### **Descrizione del progetto**

Il nostro progetto didattico si propone di raggiungere diversi obiettivi per promuovere una formazione completa e integrata nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e nell'ambito del Multilinguismo. Ecco alcuni degli obiettivi principali delle attività STEM. Incentivare la curiosità e l'interesse degli studenti per le discipline STEM, promuovendo l'entusiasmo per la scoperta scientifica e tecnologica. Favorire lo sviluppo di abilità di pensiero critico e analitico, incoraggiando gli studenti a formulare domande, analizzare dati e trarre conclusioni basate su evidenze. Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, l'esplorazione e la risoluzione di problemi reali. Coinvolgere gli studenti in progetti pratici che richiedono l'applicazione di concetti STEM. Incentivare la collaborazione e il lavoro di squadra, riflettendo la natura interdisciplinare delle discipline STEM e preparando gli studenti per il lavoro in contesti professionali. Incorporare l'uso di tecnologie avanzate, software e strumenti scientifici nelle attività didattiche per preparare gli studenti a navigare nell'era digitale. Collegare



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

i concetti teorici a situazioni pratiche e reali, aiutando gli studenti a comprendere come le conoscenze STEM sono applicate in diversi settori e contesti. Preparare per le Carriere del Futuro. Equipaggiare gli studenti con competenze e conoscenze che sono rilevanti per le carriere emergenti e in evoluzione nel campo delle STEM. Promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione, cercando di ridurre le disparità di partecipazione tra studenti di diverse origini e contesti sociali ed economici. Utilizzare valutazioni che riflettano in modo equo e autentico le competenze acquisite dagli studenti, inclusi progetti pratici, esperimenti e valutazioni basate sulla risoluzione di problemi. Questi obiettivi mirano a formare individui preparati a contribuire in modo significativo alla società, all'economia e alla ricerca, attraverso una comprensione approfondita e una capacità pratica nelle discipline STEM. Un progetto didattico sul multilinguismo, inoltre, non solo arricchisce l'esperienza di apprendimento degli studenti ma contribuisce anche a formare individui più aperti, flessibili e preparati per un mondo sempre più interconnesso e multiculturale. Un progetto didattico sul multilinguismo offre numerosi vantaggi sia per gli studenti che per la comunità educativa nel suo complesso. Ecco alcuni dei principali benefici. Sviluppo delle competenze linguistiche. Favorisce l'apprendimento di più lingue, potenziando la padronanza di diverse strutture linguistiche e vocabolari. Migliora la capacità di comunicare in contesti culturali diversi, sviluppando competenze pragmatiche e sociolinguistiche. Crescita della consapevolezza culturale. Promuove la comprensione e l'apprezzamento delle diverse culture e tradizioni linguistiche. Contribuisce a ridurre stereotipi culturali e ad aumentare la tolleranza e l'inclusività. Aumento delle abilità cognitive. Stimola il pensiero critico e la flessibilità mentale, poiché gli studenti devono navigare tra diverse lingue e culture. Favorisce lo sviluppo di abilità metalinguistiche, come la consapevolezza delle strutture linguistiche e la riflessione sulla propria lingua. Miglioramento delle prospettive professionali. Offre agli studenti una prospettiva competitiva nel mercato del lavoro, dove le competenze multilinguistiche sono sempre più richieste.

### Importo del finanziamento

€ 89.411,76

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

### INSEGNAMENTI ATTIVATI

#### Insegnamenti e quadri orario:

AQUINO CAPOLUOGO SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
AQUINO MAZZAROPPI SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
CASTROCELO CAPOLUOGO SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
CASTROCELO CASE DIANA SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
AQUINO CAPOLUOGO SCUOLA PRIMARIA	27 ore settimanali 29 ore settimanali (classi IV e V) TEMPO PIENO per 40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO SCUOLA PRIMARIA	27 ore settimanali 29 ore settimanali (classi IV e V) TEMPO PIENO per 40 ore settimanali
S.M. "GIOVANNI DA CASTROCELO" SCUOLA SECONDARIA I GRADO	30 ore settimanali
S.M."S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO	30 ore settimanali



SCUOLA SECONDARIA I GRADO	36 ore settimanali CLASSI A TEMPO PROLUNGATO  INDIRIZZO MUSICALE
ROCCASECCA CAPOLUOGO SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
COLLE SAN MAGNO CAPOLUOGO SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
ROCCASECCA SCALO VIA LAZIO SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
ROCCASECCA CAPOLUOGO SCUOLA PRIMARIA	27 ore settimanali 29 ore settimanali (classi IV e V) TEMPO PIENO per 40 ore settimanali
ROCCASECCA SALVO D'ACQUISTO SCUOLA PRIMARIA	27 ore settimanali 29 ore settimanali (classi IV e V) TEMPO PIENO per 40 ore settimanali
S.M."S. T. D'AQUINO" ROCCASECCA SCUOLA SECONDARIA I GRADO VIA PIAVE e VIA SANT'APOLLONIA	30 ore settimanali  INDIRIZZO MUSICALE



--	--

**SCUOLA PRIMARIA - TEMPO NORMALE**

	<b>CLASSE I</b>	<b>CLASSE II</b>	<b>CLASSE III</b>
<b>ITALIANO</b>	ORE 8	ORE 7	ORE 7
<b>LINGUA INGLESE</b>	ORE 1	ORE 2	ORE 3
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>MUSICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>MATEMATICA</b>	ORE 6	ORE 6	ORE 6
<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>SCIENZE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 1
<b>STORIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>GEOGRAFIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 1
<b>RELIGIONE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 2
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 27</b>	<b>ORE 27</b>	<b>ORE 27</b>

	<b>CLASSE IV e V</b>
--	----------------------



<b>ITALIANO</b>	ORE 7
<b>LINGUA INGLESE</b>	ORE 3
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 1
<b>MUSICA</b>	ORE 1
<b>MATEMATICA</b>	ORE 7
<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 1
<b>SCIENZE</b>	ORE 1
<b>STORIA</b>	ORE 2
<b>GEOGRAFIA</b>	ORE 2
<b>RELIGIONE</b>	ORE 2
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	ORE 2
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 29</b>

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO PIENO

	<b>CLASSE I</b>	<b>CLASSE II</b>	<b>CLASSE III-IV-V</b>
<b>ITALIANO</b>	ORE 11	ORE 10	ORE 9
<b>LINGUA INGLESE</b>	ORE 1	ORE 2	ORE 3
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>MUSICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>MATEMATICA</b>	ORE 8	ORE 8	ORE 8



<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>SCIENZE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>STORIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>GEOGRAFIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>RELIGIONE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>MENSA</b>	ORE 5	ORE 5	ORE 5
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 40</b>	<b>ORE 40</b>	<b>ORE 40</b>

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - 30 ORE SETTIMANALI

<b>DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE</b>	<b>I CLASSE</b>	<b>II CLASSE</b>	<b>III CLASSE</b>
<b>ITALIANO, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, GEOGRAFIA</b>	ORE 10	ORE 10	ORE 10
<b>MATEMATICA E SCIENZE</b>	ORE 6	ORE 6	ORE 6
<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>INGLESE</b>	ORE 3	ORE 3	ORE 3
<b>SECONDA LINGUA COMUNITARIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2



<b>MUSICA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 30</b>	<b>ORE 30</b>	<b>ORE 30</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "SAN TOMMASO D'AQUINO" - 36 ORE SETTIMANALI** (tempo prolungato) -

**corso A e II D**

<b>DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE</b>	<b>I CLASSE</b>	<b>II CLASSE</b>	<b>III CLASSE</b>
<b>ITALIANO, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, GEOGRAFIA</b>	ORE 13	ORE 13	ORE 13
<b>MATEMATICA E SCIENZE</b>	ORE 9	ORE 9	ORE 9
<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>INGLESE</b>	ORE 3	ORE 3	ORE 3
<b>SECONDA LINGUA COMUNITARIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>MUSICA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 36</b>	<b>ORE 36</b>	<b>ORE 36</b>

Nella scuola secondaria di I grado di Aquino e di Roccasecca sono attivi i corsi ad indirizzo musicale che offrono la possibilità a tutti i ragazzi di poter iniziare lo studio di uno strumento musicale in modo completamente gratuito. I corsi di strumento musicale costituiscono



parte integrante del progetto metodologico-didattico della scuola e si realizzano nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media. Gli stessi, pur non essendo indirizzati a prevalenti prospettive specialistiche, non escludono, per la loro specificità, una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali. Il corso triennale di strumento musicale nella scuola ha inizio in classe prima e si estende obbligatoriamente e gradualmente, negli anni scolastici successivi. Il corso si articola sull'insegnamento di quattro strumenti che è possibile scegliere previo superamento di una prova attitudinale, atta ad accertare i requisiti minimi per lo studio dello strumento musicale. I corsi si svolgono in trasversale, cioè indipendentemente dalla sezione alla quale si è iscritti. Nella scuola secondaria di I grado di Aquino è possibile scegliere tra pianoforte, flauto, violino e percussioni, mentre nella scuola secondaria di I grado di Roccasecca sono attivi gli insegnamenti di pianoforte, violino, flauto e clarinetto.







## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AQUINO CAPOLUOGO	FRAA82301P
AQUINO MAZZAROPPI	FRAA82303R
CASTROCIELO CAPOLUOGO	FRAA82304T
CASTROCIELO CASE DIANA	FRAA82305V
ROCCASECCA CAPOLUOGO	FRAA82306X
COLLE S.MAGMO CAPOLUOGO	FRAA823071
ROCCASECCA SCALO-VIA LAZIO	FRAA823082

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



- percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
  - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
  - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AQUINO CAPOLUOGO	FREE82301X
SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	FREE823021
ROCCASECCA CAPOLUOGO	FREE823032
COLLE S.MAGNO CAPOLUOGO	FREE823043
ROCCASECCA S.D'ACQUISTO	FREE823054

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M."S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO	FRMM82301V
S.M. "GIOVANNI DA CASTROCELO"	FRMM82302X
S.M."S. T. D'AQUINO" ROCCASECCA	FRMM823031

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: AQUINO CAPOLUOGO FRAA82301P

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: AQUINO MAZZAROPPI FRAA82303R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: CASTROCIELO CAPOLUOGO FRAA82304T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: CASTROCIELO CASE DIANA FRAA82305V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: ROCCASECCA CAPOLUOGO FRAA82306X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: COLLE S.MAGMO CAPOLUOGO FRAA823071

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: ROCCASECCA SCALO-VIA LAZIO FRAA823082



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: AQUINO CAPOLUOGO FREE82301X**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO  
FREE823021**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ROCCASECCA CAPOLUOGO FREE823032**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ROCCASECCA S.D'ACQUISTO FREE823054**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: S.M."S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO  
FRMM82301V - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



**Tempo scuola della scuola: S.M. "GIOVANNI DA CASTROCIELO"**  
**FRMM82302X**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**Tempo scuola della scuola: S.M."S. T. D'AQUINO" ROCCASECCA**  
**FRMM823031 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è svolto attraverso un Curricolo di 33 ore annue per ogni anno di studio. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curriculum di seguito allegato ed elaborato (come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92, dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e



dal Decreto ministeriale n.183 del 7 Settembre 2024 che aggiorna le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole) offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

## **Allegati:**

curricolo ed. civica 25\_26.pdf



## Curricolo di Istituto

### I. C. AQUINO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto delinea il percorso di insegnamento/apprendimento verticale, tra ordini di scuola, e orizzontale, per classi parallele, fino al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali. I traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita sono stati declinati in continuità tra gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Per ogni annualità o triennio sono stati individuati anche gli obiettivi di apprendimento, i contenuti da acquisire e le abilità e competenze da promuovere. Il nostro Istituto crede nella centralità del "soggetto in apprendimento" che riveste un ruolo centrale nella costruzione del proprio sapere; i docenti sono ben consapevoli che nel processo di insegnamento/apprendimento si devono considerare varie dimensioni, non soltanto cognitive ma anche emotive, affettive, sociali e relazionali. Da ciò deriva un'impostazione metodologica ben definita, in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere nozioni, ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettono gli allievi in condizione di imparare e assumendo il ruolo di "mediatore" tra loro e il sapere.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Ciclo Scuola primaria



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Ciclo Scuola secondaria di I grado



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di



uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

#### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la



criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

**Traguardo 1**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



## Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



## ○ IO E IL MONDO INTORNO A ME

Essere buoni cittadini è importante per costruire la società del futuro e fin da piccoli lo si può imparare. Sviluppare processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente .

- □ Progettare e costruire con materiali diversi
- Utilizzare i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente e dell'altro.
- Formulare semplici domande, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Cooperare con i compagni nelle attività per il raggiungimento di un obiettivo comune
- Utilizzare la manipolazione diretta della realtà come strumento di indagine.
- Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse tecniche espressive.
- Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico e di ruolo.
- Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico gestuale.-
- Esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli in modo responsabile
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Interiorizzare le principali regole civiche presenti a scuola e a casa
- Imparare ad avere cura e rispetto del materiale proprio e comune
- Attività atte al superamento degli stereotipi di genere.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Continuità e unitarietà del curricolo costituiscono gli aspetti qualificanti del curricolo. Esse consentono la progettazione di un unico curricolo verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Nell'Istituto si lavora per dipartimenti disciplinari per la stesura di curricoli in verticale che possano divenire il riferimento condiviso per tutti gli insegnanti dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, con lo scopo di perseguire obiettivi comuni che considerino l'intero percorso del I ciclo d'istruzione e in cui ciascun docente conosca il "prima" e il "dopo". Le commissioni verticali hanno sempre operato nell'ottica della continuità con l'intento di attuare un confronto su contenuti, attività, metodologie, verifiche e valutazione. Il curricolo verticale è stato elaborato dalle commissioni disciplinari composte da insegnanti di istituto rappresentanti dei vari segmenti infanzia - primaria - secondaria di 1° grado. Tale curricolo è fondato sugli obiettivi ed i traguardi di competenze delineati nelle Indicazioni nazionali. Elemento qualificante e caratterizzante la specificità dell'istituto è inoltre il curricolo digitale verticale, elaborato da una commissione allargata coordinata dall'Animatore Digitale e dal team digitale, reperibile al link: <https://istitutocomprensivoaquino.edu.it/www/wp-content/uploads/2024/06/CURRICOLO-VERTICALE-DISTITUTO-completo-1.pdf>



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il nostro istituto punta allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali: una metodologia didattica che si basa sulla laboratorialità mette al centro l'alunno, con le sue capacità e potenzialità, lo sprona ad una partecipazione attiva, sostiene l'importanza del confronto costruttivo e del lavoro di ricerca in azione. Questo consente di superare il tradizionale modo di fare scuola, basato su un apprendimento meccanico e mnemonico, andando verso un rinnovamento didattico che sostiene la costruzione partecipata del sapere e lo sviluppo di competenze trasversali e soft skills, quali la creatività, la collaborazione, l'imparare ad imparare, lo spirito critico, la risoluzione di problemi. Il nostro istituto sostiene ed incoraggia modalità di lavoro attive ed innovative per consentire lo sviluppo globale degli alunni.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nelle classi dell'istituto si svolgono 33 ore di educazione civica annuali. I docenti del consiglio di classe, a partire dal curricolo di educazione civica d'istituto, progettano UDA per il percorso trasversale di cittadinanza in cui esplicitare le discipline coinvolte, i contenuti trattati, gli obiettivi da raggiungere. Diverse progettualità, attività ed uscite sul territorio, anche in raccordo con Comuni ed enti, concorrono alla realizzazione del curricolo di civica, in quanto tale disciplina è intrinseca a diversi aspetti non solo delle singole discipline ma dello stare in comunità.

Tutti i docenti hanno lavorato, previa formazione, alla costituzione di un curricolo verticale di Educazione civica reperibile sul sito istituzionale.

Con il DM 183 del 2024 sono state adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che guidano i consigli di classe/interclasse/intersezione alla progettazione di percorsi ed attività che concorrano al raggiungimento degli obiettivi e dei



traguardi di competenza nel documento enunciati.

Dal punto di vista dei contenuti, le Linee guida si articolano in 3 nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Dal punto di vista metodologico viene ribadita la necessità di utilizzare metodologie innovative, per valorizzare il protagonismo degli alunni e la personalizzazione degli apprendimenti, nella consapevolezza che "le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca".

Si sottolinea anche la prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica, poiché i nuclei fondanti sono già impliciti nelle discipline del curricolo, per cui il lavoro di progettazione dei percorsi nelle singole classi deve rendere palesi le interconnessioni tra le discipline e l'educazione civica, trattando tematiche, problemi ed esperienze che aggregino più ambiti disciplinari. La fase di progettazione e di realizzazione delle attività, anche per classi parallele o in verticale, diventa momento importante per un confronto tra docenti, finalizzato alla messa in pratica di un curricolo di cittadinanza coerente e condiviso.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

L'organico potenziato sarà utilizzato:

- prioritariamente nelle classi oggetto di misurazione Invalsi coadiuvando gli insegnanti di italiano, matematica e inglese nei percorsi formativi al fine di poter effettuare esercitazioni e simulazioni tali da preparare gli alunni ad affrontare più serenamente le prove Invalsi
- in quelle classi che evidenziano alcune criticità comportamentali e relazionali e che quindi necessitano di lavorare sull'inclusione;
- nella sostituzione di personale assente fino a 10 gg ex legge 107 l'unità in organico di potenziamento della scuola dell'Infanzia sarà impegnata nel comune di Castrocielo in attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa secondo la progettazione delle insegnanti.





## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ **Attività n° 1: ERASMUS+ KA122-SCH "SKILLS FOR THE FUTURE WINNERS"**

La tematica del progetto si basa sulle capacità emotive e sociale e ha lo scopo di promuovere il benessere dei ragazzi mediante l'ausilio di attività esperienziali volte all'educazione della sfera affettiva e sociale della personalità e all'acquisizione delle competenze trasversali. Le competenze trasversali sono delle caratteristiche personali dell'individuo che entrano in gioco quando egli risponde ad una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ritenute essenziali in ambito lavorativo per trasformare una conoscenza in comportamento. L'idea a fondamento degli interventi programmati è che trasmettendo alcune capacità psicologiche ai ragazzi, questi siano in grado di affrontare meglio la conoscenza di sé, la rielaborazione delle proprie emozioni e le interazioni con gli altri. Per questa ragione il progetto si pone come supporto alle competenze didattiche, creando un punto di contatto tra ambiente scolastico e preparazione al salto nel mondo lavorativo che necessita, nei soggetti, la capacità di problem solving, di adattamento all'ambiente, di gestione delle relazioni in termini di positività ed assertività, di capacità di team working e di eventuale sviluppo delle potenzialità di leadership. La finalità ultima è quella di rendere consapevoli i ragazzi che le loro difficoltà eventuali possono essere comuni e soprattutto superabili.



## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## ○ Attività n° 2: PROGETTO eTWINNING

In un contesto di scarso se non assente utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si è constatato quanto i ragazzi abbiano necessità di esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà. Per questo il nostro istituto intende diventare scuola eTwinning allo scopo di collaborare con altre istituzioni scolastiche europee, al fine di motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera e fornire gli strumenti e le competenze necessarie per la formazione integrale del futuro cittadino europeo. ETwinning è una piattaforma online europea, integrata nel programma Erasmus+, che consente agli insegnanti di scuole di diversi paesi di collaborare su progetti



didattici a distanza, condividere buone pratiche e organizzare attività didattiche per i loro studenti. La piattaforma fornisce uno spazio virtuale sicuro, il "[TwinSpace](#)", dove i docenti possono comunicare, scambiare materiali e gestire progetti, promuovendo così l'innovazione pedagogica, lo sviluppo di competenze digitali, linguistiche e sociali, e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea. Il progetto ha inoltre lo scopo di:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per un migliore approccio nei confronti della L2
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Favorire l'operatività promuovendo l'acquisizione di competenze.

Il raggiungimento di specifici standard di qualità prevederà un riconoscimento nazionale ed europeo, il [Quality Label](#).

## Scambi culturali internazionali

### Virtuali

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

### Destinatari

- Studenti



## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Verso l'Infinito e Oltre: Esplorando STEM attraverso le Lingue Globali



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I. C. AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Azione n° 1: STEM alla scuola dell'infanzia

Le attività STEM nelle nostre scuole dell'infanzia sono considerate estremamente benefiche per stimolare la curiosità naturale dei bambini e incoraggiare lo sviluppo di abilità critiche. Il Tinkering, in particolare, è un approccio pratico che permette ai bambini di esplorare e sperimentare attraverso il gioco e la manipolazione di oggetti. Questa metodologia favorisce l'apprendimento attivo, incoraggiando i piccoli a pensare in modo critico e creativo mentre risolvono problemi reali. Utilizzando materiali semplici e sicuri, come blocchi da costruzione o materiali di recupero, i bambini possono costruire, montare e ricostruire, apprendendo concetti fondamentali in un ambiente divertente e stimolante. Creare circuiti, con la pasta, la carta stagnola e fili di rame, è un approccio creativo per introdurre i concetti di elettronica in modo tangibile e divertente. Utilizzare strumenti come Cubetto e BeeBot, dopo esperienze di Coding Unplugged attraverso la corporeità, percorsi su griglia a terra e tanto altro, permette ai bambini di apprendere i fondamentali della programmazione attraverso il gioco, sviluppando così il pensiero computazionale. L'avvicinamento alla stampante 3D, apre un mondo di possibilità creative, consentendo ai bambini di trasformare le loro idee in oggetti fisici. Questo tipo di attività promuove anche lo sviluppo di abilità sociali e comunicative, poiché i bambini spesso lavorano in gruppo per raggiungere un obiettivo comune.

Le App per l'infanzia come Floris e Scratch Junior sono strumenti eccellenti per stimolare la creatività e l'apprendimento dei bambini attraverso l'interazione e la scoperta. Floris offre un'immersione nel mondo della botanica in maniera ludica e interattiva, mentre Scratch permette ai bambini di esplorare il coding attraverso la creazione di storie animate e



giochi, facilitando una comprensione intuitiva della programmazione. I bambini vengono avvicinati anche ad App che consentono di registrare fiabe con sequenze, integrando immagini e musica per arricchire l'esperienza narrativa. L'animazione in Stop Motion rappresenta un'altra dimensione creativa, permettendo ai bambini di realizzare video animati scattando foto sequenziali con applicazioni apposite. Queste tecnologie promuovono lo sviluppo di abilità logiche, narrative e artistiche. rappresenta un'altra dimensione creativa, permettendo ai bambini di realizzare video animati scattando foto sequenziali con applicazioni apposite. Queste tecnologie promuovono lo sviluppo di abilità logiche, narrative e artistiche.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Esplorazione e curiosità scientifica - Osservare oggetti e fenomeni dell'ambiente.



### Prime competenze logiche

- Porre semplici domande e mostrare curiosità.
- Effettuare prime classificazioni e confronti.

### Problem solving

- Riconoscere forme, quantità, dimensioni e sequenze.
- Ordinare e raggruppare oggetti secondo criteri semplici.
- Riconoscere relazioni di causa-effetto elementari.

### Tecnologia e strumenti

- Cercare soluzioni spontanee a piccoli problemi quotidiani.
- Sperimentare strategie diverse nei giochi e nelle attività.
- Collaborare con i compagni per trovare soluzioni.

### Linguaggio matematico di base

- Esplorare materiali e strumenti attraverso il gioco.
- Utilizzare semplici strumenti digitali in modo guidato.
- Riconoscere oggetti tecnologici di uso quotidiano.
- Utilizzare termini legati a quantità, posizione e misura.
- Sviluppare il senso del numero attraverso il gioco.
- Descrivere situazioni utilizzando parole matematiche essenziali.



Creatività e progettazione

- Ideare e costruire semplici strutture con materiali vari.
- Sperimentare combinazioni di forme, colori e materiali.
- Esprimere idee e soluzioni in modo personale.

Comunicazione e documentazione

- Raccontare ciò che si è fatto e osservato.
- Usare parole, gesti e immagini per descrivere esperienze.
- Partecipare a semplici discussioni sulle attività svolte.

## ○ Azione n° 2: Azione n° 2: STEM alla scuola primaria

Da diversi anni, all'interno dell'Istituto Comprensivo di Aquino, la scuola primaria porta avanti attività mirate allo sviluppo delle competenze STEM.

Le attività sono il frutto di esperienze maturate durante percorsi di formazione specifici e già sperimentate in diverse classi dell'IC. Esse intendono rappresentare spunti operativi ai quali ogni insegnante può fare riferimento nella progettazione didattica; tutte le proposte possono essere modificate, personalizzate e integrate in base alle esigenze del gruppo classe e al percorso formativo in cui vengono inserite. Le attività sono strutturate in un'ottica di sviluppo verticale, così da garantire la continuità e la progressione delle competenze.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Pensiero logico e prime competenze computazionali

Matematica per le STEM

Esplorazione scientifica

- Riconoscere sequenze, schemi e relazioni.
- Risolvere semplici problemi attraverso passaggi ordinati.
- Utilizzare procedure e primi algoritmi (anche unplugged).
- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati.
- Utilizzare strumenti matematici per descrivere situazioni reali.
- Sviluppare il ragionamento matematico e la capacità di argomentare.
- Osservare fenomeni naturali e descriverli con linguaggio adeguato.
- Formulare semplici ipotesi e verificarle.
- Condurre esperimenti guidati raccogliendo dati



Tecnologia e strumenti digitali	<p>e impressioni.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere funzioni di base di strumenti tecnologici.</li><li>- Utilizzare applicazioni semplici per creare contenuti.</li><li>- Agire in modo corretto e sicuro negli ambienti digitali.</li><li>- Comprendere il rapporto tra istruzione e azione del robot.</li></ul>
Robotica educativa di base	<ul style="list-style-type: none"><li>- Programmare semplici comandi per realizzare un compito.</li><li>- Collaborare alla costruzione di piccole attività di robotica.</li><li>- Elaborare soluzioni personali a piccoli problemi concreti.</li></ul>
Creatività e progettazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipare alla progettazione di attività o prodotti.</li><li>- Utilizzare diversi materiali per costruire modelli o prototipi.</li><li>- Raccontare processi e risultati utilizzando parole, immagini o grafici.</li></ul>
Comunicazione scientifica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Condividere il proprio lavoro con i compagni.</li><li>- Documentare le attività attraverso disegni, tabelle o strumenti digitali.</li></ul>

## ○ Azione n° 3: Azione n° 3: STEM alla scuola secondaria

Già da diversi anni vengono realizzate attività legate allo sviluppo delle competenze STEM. Le proposte relative alla maturazione delle competenze STEM, frutto di esperienze maturate durante varie formazioni e già sperimentate in alcune classi, intendono offrire



spunti operativi ai quali ogni insegnante può far riferimento per programmare le attività con la propria classe. Tutti i percorsi possono essere modificati e riadattati in base alle esigenze degli alunni e alla progettazione didattica annuale. Le attività sono strutturate in un'ottica di sviluppo verticale, così da garantire continuità e progressione nelle competenze.

Negli ultimi anni, l'Istituto ha partecipato a diversi bandi del PNRR, cogliendo le opportunità offerte per innovare gli ambienti di apprendimento e potenziare le competenze STEM. In particolare, nell'ambito del PNRR "Scuola 4.0" (Investimento M4C1 - 1.4) è stato realizzato un ambiente innovativo dedicato alle STEM e all'immersività, che rappresenta un ulteriore stimolo per i docenti a progettare attività laboratoriali e ad adottare metodologie didattiche sempre più orientate alla tecnologia e alla ricerca.

Per l'anno scolastico in corso, grazie alla partecipazione al bando PNRR previsto dal D.M. 65/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Investimento M4C1 - 3.1), ogni classe potrà beneficiare di un modulo di 10 ore condotto da un esperto e da un tutor interno, finalizzato alla realizzazione di un'attività progettata dal Team di lavoro STEM dell'Istituto. Il decreto prevede la realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali per l'acquisizione delle competenze STEM, digitali e multilinguistiche, oltre a moduli di formazione specifica rivolti ai docenti.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Pensiero logico-computazionale

- Sviluppare strategie per affrontare e risolvere problemi.
- Riconoscere relazioni, sequenze e schemi logici.
- Utilizzare procedure e semplici algoritmi.

Competenze matematiche

- Applicare concetti matematici a situazioni concrete.
- Raccogliere e rappresentare dati in forma grafica e tabellare.
- Utilizzare il linguaggio matematico per descrivere fenomeni.

Competenze scientifiche

- Osservare fenomeni naturali e descriverli in modo rigoroso.
- Formulare ipotesi e verificarle attraverso attività pratiche.
- Interpretare dati e trarre semplici conclusioni.

Tecnologia e sistemi tecnici

- Comprendere il funzionamento di oggetti e processi tecnologici.
- Riconoscere la relazione tra input, processo e output.
- Utilizzare strumenti e materiali per piccole progettazioni.



#### Competenze digitali

- Ricercare informazioni in modo consapevole e critico.
- Produrre semplici contenuti digitali.
- Agire in sicurezza e responsabilità negli ambienti digitali.

#### Creatività e Problem Solving

- Elaborare soluzioni originali.
- Collaborare nella progettazione di attività e prodotti.
- Valutare e migliorare il proprio lavoro.

#### Comunicazione scientifica

- Utilizzare un linguaggio chiaro e appropriato.
- Presentare processi, idee e risultati.
- Documentare l'attività svolta.



## Moduli di orientamento formativo

### I. C. AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Autoconsapevolezza, attitudini e metodo di studio

- Questionari sugli interessi e sugli stili cognitivi.
- Autobiografia scolastica ("Chi sono a scuola").
- Laboratori su mappe con ettnali e tecniche di studio.
- Attività cooperative e cir le time sul benessere scolastico.
- Compilazione trimestrale del Portfolio.

#### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 2: Esplorazione del territorio, delle professioni e delle discipline

- Uscite e visite a realtà locali (biblioteca, musei, laboratori).
- Interviste a professionisti e genitori.
- Mini-ricerche su "professioni del mio territorio".
- Laboratori interdisciplinari (tecnologia, arte, geografia).
- Visite presso Istituti scolastici
- Testimonianze e incontri
- Visite presso realtà aziendali del territorio e oltre
- Diario di orientamento
- Aggiornamento Portfolio: mappe, interviste, riflessioni.

### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 3: Decisione consapevole e consiglio orientativo

- Schede informative e video sugli indirizzi
- Incontri con scuole superiori ed ex studenti
- Open day e visite ai laboratori
- Griglie pro/contro e diario della scelta
- Colloqui individuali
- Compilazione del Portfolio finale
- Redazione del Consiglio orientativo
- Portfolio finale
- Laboratori sulla scelta

### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● MACROAREA 1: AMBIENTE-SCIENZE-TECNOLOGIA

I progetti di questa macroarea hanno la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante per osservare e comprendere i fenomeni naturali e quelli espressivi delle attività umane; essi pongono l'attenzione sulla formazione di una "mente scientifica" declinata nei diversi settori e contenuti delle discipline. Lo scopo generale è quello di coinvolgere il più possibile gli studenti, appassionandoli al mondo delle scienze e aggiornandoli sulle ultime scoperte tecnico-scientifiche. I progetti devono promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per una efficace didattica delle scienze con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie e approfondire l'ecologia e lo sviluppo sostenibile. Attraverso l'acquisizione e l'utilizzo della strumentazione presente nella scuola, gli studenti sono coinvolti con iniziative capaci di favorire la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione. Si propone di ampliare la diffusione di una didattica digitale e di favorire la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e informali. La competenza digitale è da considerarsi trasversale a tutte le discipline e soprattutto permette la pratica di una didattica inclusiva. 1. Conosciamo, sosteniamo e tuteliamo la natura 2. Piccoli scienziati in azione 3. Atmosfera autunnale 4. Immersione prolungata 5. Amici della tecnologia-Primi passi nell'informatica 6. Pronti per il campionato di disegno tecnico 7. Matematica...mente 8. Conoscere il mondo naturalistico: la montagna alla scoperta del Parco Nazionale del Matese

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



### Priorità

Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese

### Traguardo

Formazione del personale in didattica per competenze e revisione criteri formazione delle classi.

### Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese

### Traguardo

Mantenere gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali

## Risultati attesi

- Fare esperienza concreta del percorso produttivo: Ideazione – Progettazione–Realizzazione • Saper raccogliere, organizzare e rappresentare dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici,..) o degli oggetti artificiali • Comprendere gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente • Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente • Promuovere una coscienza etica ed ecologica negli studenti. • Sperimentare nuovi contesti di apprendimento, rendendo naturale l'uso delle tecnologie all'interno delle pratiche didattiche quotidiane (tablet, LIM,...) • Favorire l'acquisizione di forme di apprendimento non lineare (webquest, cooperative learning) • Sperimentare nuovi linguaggi e nuovi modi di rappresentare e gestire la conoscenza attraverso testi, immagini, audio e video, materiali online
- Rispondere ai bisogni reali degli alunni che, in quanto "nativi digitali", hanno già acquisito abilità e conoscenze nell'area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

## ● MACROAREA 2: ARTISTICO-MUSICALE-ESPRESSIVO

---

I progetti di questa macroarea hanno la finalità di promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale. 1. Facciamo festa a Natale 2. Natale di pace 3. Ti presento Tommaso! 4. La Magia del Natale 5. Noi protagonisti della nostra storia 6. Crescere con la musica 7. Musica per crescere 8. Recita comica 9. Musica in gioco: scoprire i suoni, il ritmo e la melodia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

---



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità.

### Risultati attesi

---

• Educare alla socializzazione • Potenziare l'autocontrollo e l'autostima • Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali non verbali. • Sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva. • Promuovere stili cooperativi • Facilitare l'inserimento di bambini extracomunitari e favorire quindi la conoscenza delle diversità culturali, stimolando inoltre la curiosità • Favorire nel gruppo l'inserimento di bambini che presentino forme di disagio attraverso l'uso di linguaggi non verbali. -Affinare capacità di memorizzazione-Apprezzare ogni genere di linguaggio espressivo-Integrare la propria prestazione con quella dei compagni-Usare creativamente i materiali -Saper utilizzare in modo efficace le diverse strutture dei linguaggi nella costruzione di un testo teatrale. Partecipa a eventi teatrali e cinematografici e visite a musei, siti artistici, storici e culturali È consapevole della potenziale varietà di apporti espressivi del gesto, della parola e della musica nelle situazioni di interazione fra linguaggi.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica



Aule

Magna

aula polifunzionale

## ● MACROAREA 3: BENESSERE-SPORT- PREVENZIONESICUREZZA

---

I progetti di questa macro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché il concetto di salute, entri a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. I docenti e i non docenti devono trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti il benessere attraverso l'esempio in prima persona di un corretto stile alimentare.. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi e si acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona. 1. Respira Sapienza 2. Adolescenti e cervelli diversi 3. De Scholae Ludis 4. School Food- Rete Lazio 5. Ti Ascolto 6. Torneo di fine anno scolastico 7. Star bene insieme 8. Giochi Sportivi Studenteschi 9. Stile Libero 10. A lezione di nuoto 11. Progetto tennis

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### Priorità

Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

##### Traguardo



Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità.

### Risultati attesi

---

- Acquisire regole che diventino un habitus mentale. - Rafforzare l'autostima - Guidare l'allievo nella gestione del proprio spazio in relazione a quello dei compagni - Acquisire abitudini per una corretta alimentazione - Acquisire consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona (star bene) - Avere consapevolezza della propria identità corporea - Utilizzare strategie di prevenzione per il benessere e la salute della persona - Stare bene con gli altri e condividere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive - Assumere abitudini alimentari corrette.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e specialisti esterni

### Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Luogo individuato per il progetto De Scholae Ludis, Torneo di fine anno scolastico e Giochi Sportivi Studenteschi

## ● MACROAREA 4: INCLUSIONE-

---



## ORIENTAMENTO CITTADINANZA- LEGALITA'

---

Il percorso offre l'opportunità di diffondere una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale e prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazioni di particolare disagio o difficoltà. Favorisce la piena integrazione e inclusione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, fornendo, in primo luogo, le strumentalità linguistiche e comunicative per un efficace inserimento. Valorizza le capacità e le potenzialità di ciascuno e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento come superamento degli ostacoli che possano invalidare l'apprendimento e la partecipazione. L'area progettuale dà ampio spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto di regole, all'accettazione e al rispetto per l'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune. L'orientamento, in particolare nella sua specificità riferita agli atteggiamenti tipici dell'agire imprenditoriale, fornisce la crescita della cultura economica e del lavoro. Altra e non ultima finalità investe l'attenzione a prevenire e contenere fenomeni di devianza e disagio psico-sociale. 1. Pronti per la primaria: giochi di prescrizione, pregrafismo, e precalcolo 2. Il viaggio di Gaia nelle emozioni 3. Un docente in più, un'opportunità in più 4. Su il sipario si va in scena 5. Fondo della solidarietà 6. Integrazione Scuola-Famiglia 7. Cassetta postale a scuola 8. Generazioni connesse 9. Scuola in festa 10. Vivere la rete con consapevolezza- giovani protagonisti contro il cyberbullismo

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese

#### Traguardo

Formazione del personale in didattica per competenze e revisione criteri formazione delle classi.

---

#### Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese

#### Traguardo

Mantenere gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

#### Traguardo

Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità.



## Risultati attesi

---

-Potenziare l'autostima e l'autocontrollo. • Favorire l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni • Rispettare l'originalità e la diversità di ciascuno • Supportare l'apprendimento degli allievi nelle competenze di base • Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità • Progettare nel tempo le fasi di una semplice procedura • Descrivere le fasi di un esperimento o procedura • Pianificare i propri impegni giornalieri e settimanali scegliendo le priorità • Favorire una percezione positiva dell'ambiente scuola e della dimensione sociale e comunitaria dell'apprendimento • Promuovere forme di lavoro attivo e cooperativo -Realizzare una progettualità attraverso un impegno collettivo basato sulle collaborazioni diversificate per livello, competenze e ruoli, nella prospettiva di una cultura di rete. -Sviluppare atteggiamenti d'autostima - Accettare la presenza dell'altro e di persone che possano sostenerlo nel suo percorso -Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità. - Cooperare per la realizzazione di azioni comuni -Rispettare e accettare le regole di convivenza sociale -Valorizzare la propria e altrui cultura -Assumere e portare a termine gli impegni affidati mostrando diligenza e responsabilità -Assumere impegni e responsabilità per il bene comune - Fare delle scelte e saperle spiegare in modo semplice -Conoscere i ruoli nei diversi contesti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	aula polifunzionale
--	---------------------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

<b>Strutture sportive</b>	Palestra
---------------------------	----------



## ● MACROAREA 5: LINGUISTICO-ESPRESSIVA

---

L'insegnamento della lingua straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. In quest'area è compreso l'insegnamento delle Lingue Straniere attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso e interagire in modo più efficace con gli altri. Le classi multiculturali sono un contesto prezioso per abituare tutti, fin dai primi anni di vita, a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi. La presenza degli studenti con background migratorio, arricchisce l'esperienza scolastica di tutte le componenti.

L'attenzione a percorsi di alfabetizzazione interculturale previene l'insuccesso scolastico e riduce la dispersione e l'abbandono. L'insegnamento del latino significa comprendere non solo le proprie radici linguistiche, ma anche la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della Scienza e della tecnica che continuano ad attingere al latino. Si favorisce il rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado. 1. Amico libro 2. LiberiAmo 3. Custodi della memoria 4. Progetto teatro 5. Viaggio nel mondo delle parole 6. Latina vox 7. E-Twinning/ Erasmus 8. Letto - scrittura 9. Hello Kids 10. Un libro...un sogno

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese



### Traguardo

Formazione del personale in didattica per competenze e revisione criteri formazione delle classi.

---

### Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese

### Traguardo

Mantenere gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità.

## Risultati attesi

---

Acquisire conoscenze lessicali e utilizzarle in situazioni comunicative ludiche e reali. •  
Riconoscere ed adoperare strutture e funzioni linguistiche in modo appropriato e corretto •  
Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina • Conoscere le origini della lingua italiana • Stabilire un contatto con la civiltà latina • Ricavare le etimologie latine dalle parole italiane • Conoscere massime e proverbi latini •  
Rilevare parole latine tuttora in uso • Sviluppare le competenze comunicative di ricezione-interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici • Promuovere la formazione di



conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture • Creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione • Promuovere conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici fra le differenti culture - Capire i codici di comportamento e i modi generalmente accettati nei diversi ambienti e nella società -Valorizzare la diversità linguistica -Interagire con scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e scolastica, dando e chiedendo informazioni. - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi -Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico- grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, films, video per coglierne le principali specificità -Riconoscere similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlino lingue diverse -Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali -Superare i pregiudizi e cercare compromessi. -Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

aula polifunzionale

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra

## ● MACROAREA 6 PON e PNRR

Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica potenziale delle studentesse e degli studenti del nostro istituto. Si prevede di partire



da una analisi attenta degli andamenti scolastici, per poi progettare e avviare attività didattico - educative strutturate in un contesto favorevole all'apprendimento e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese

#### **Traguardo**

Formazione del personale in didattica per competenze e revisione criteri formazione delle classi.



### Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese

### Traguardo

Mantenere gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

### Traguardo

Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità.

## Risultati attesi

- Miglioramento delle prove standardizzate nazionali - Acquisizione delle competenze chiave europee

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Aule

Aula generica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: LIM- Lavagna Interattiva  
Multimediale, Display Interattivo  
Multimediale  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con quest'azione tutti gli alunni dell'Istituto abbandonano l'uso della lavagna di ardesia in favore della tecnologia attraverso strumenti quali la LIM, e display interattivi multimediali (evoluzione della LIM). La superficie resa digitale consente l'innovazione nella didattica attraverso l'uso di internet, di contenuti didattici digitali CCD, e attraverso la documentazione di quanto prodotto alla lavagna durante la lezione con la redistribuzione degli stessi contenuti.

Titolo attività: USO DI PIATTAFORME  
IN CLOUD PER LA DIDATTICA  
DIGITALE INTEGRATA  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Uso di piattaforme in cloud per la gestione della didattica digitale integrata. Le azioni formative saranno orientate a fornire gli elementi necessari per poter gestire la classe all'interno di piattaforme in cloud quali Gsuite ( Google App



Ambito 1. Strumenti

Attività

for education) e relative applicazioni aggiuntive quali Forms e Classroom, ma anche l'uso di repository di contenuti didattici digitali CCD quali piattaforme e-learning come Moodle. La formazione dei docenti e l'immediata applicazione in aula porterà l'innovazione della didattica e predisporrà gli alunni alle politiche di BYOD ( Bring Your Own Device).

Titolo attività: CODING E PENSIERO  
COMPUTAZIONALE  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Creazione di laboratori esperienziali di Coding Unplugged e Coding Online per lo sviluppo della logica e del pensiero computazionale degli alunni dei vari ordini di scuola dall'Infanzia alla Secondaria di I Grado.

ATTIVITA':

- INFANZIA e PRIMARIA (classi I e II):Attività Unplugged ( Cody Roby);
- PRIMARIA (classi II,IV e V): attività online (Code.org- Minecraft );
- SCUOLA SECONDIRIA DI I GRADO: attività online (Scratch, Swift, Playgrounds, AppInventor)



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CODING IN  
CLASSE  
FORMAZIONE DEL  
PERSONALE

· Alta formazione digitale

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività saranno di tipo laboratoriale con coinvolgimento dei docenti nelle attività di coding sia online che offline. La formazione tende a far acquisire la consapevolezza di quanto è facile fare coding in classe e sviluppare il pensiero computazionale.

## Approfondimento

### AMBITO 1: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI- SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

L'Istituto è impegnato nel processo di innovazione digitale già da tempo. Relativamente agli strumenti, ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante l'allestimento di aule laboratoriali e multimediali dotate di LIM, digital board e collegamento alla rete che rappresentano una versione "leggera" di classe digitale per l'utilizzo individuale e collettivo del web e che consente un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

La Scuola, inoltre, ha predisposto misure che hanno consentito il raggiungimento di buoni livelli nel campo dell'Amministrazione digitale. In tal senso è doveroso citare gli sforzi nella predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico.

Dall'anno scolastico 2021/2022 il sito istituzionale della scuola è stato rinnovato sia nei contenuti che nella veste grafica con la possibilità di dematerializzare moltissima documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (segreteria digitale, scrutini, modulistica, albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, ecc.). Inoltre, è stato associato un profilo digitale ad ogni docente e ad ogni studente. Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete sia per l'utilizzo del Registro Elettronico che per le attività didattiche. Si ritiene fondamentale sancire il principio che il diritto a Internet parte a scuola ed è a scuola che, prima di ogni altro luogo, deve essere garantito.



In merito agli ambienti per la didattica digitale integrata, l'attività è rivolta a tutto il personale della scuola e agli studenti e si propone di realizzare nelle classi un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di insegnamento-apprendimento.

I computer, i tablet, le LIM, le Digital Board e la rete divengono elementi abituali della pratica didattica. La tecnologia si integra nel lavoro di scuola e trasforma dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti.

Per essere all'altezza delle sfide dell'era digitale occorre:- usare i vantaggi della digitalità in Rete (la conservabilità, l'integrabilità di risorse in uno spazio sempre raggiungibile dal gruppo in apprendimento: l'aula virtuale, uno spazio in cui il docente e il gruppo in apprendimento possano svolgere il loro lavoro e documentarlo, riprenderlo a distanza di tempo con altri compagni, perfino per affidarlo ad altri);

- conquistare un approccio metodologico di tipo laboratoriale, centrato sul fare e sulla riflessione sul fare, che rendano l'aula virtuale spazio per l'esercizio delle competenze degli allievi.

Risultati attesi: Creazione di spazi che si configurano come ambienti smart per la didattica, ambienti di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti risorse.

## AMBITO 2. A SCUOLA CON IL DIGITALE - COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Le attività sono rivolte agli alunni e prevedono lo sviluppo di competenze digitali applicate. Sarà necessaria l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti di Google Workspace all'interno della quotidianità didattica, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni. Si ritiene indispensabile avviare gli studenti al corretto utilizzo dello strumento tecnologico-digitale tramite l'utilizzo dello strumento in classe e nei laboratori per scopi didattici e/o di didattica ludica e tramite lezioni pratiche sulle conoscenze e le applicazioni digitali. Si intende, inoltre, incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a:

- scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili se affrontate una per volta;
- ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione;
- attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving.

L'Animatore ed il team digitale dovranno farsi promotori di attività che possano accrescere il



pensiero computazionale degli studenti e a tale scopo hanno aderito alla settimana nazionale "Code Week" ed hanno intenzione di promuovere la partecipazione alla comunità di pratica "Programma il Futuro". Ciò comporterà, in linea con gli obiettivi del PNSD, la comunicazione e l'interazione digitale; le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riutilizzo dei dati; il making, la robotica educativa; l'arte digitale; la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti; il digital storytelling, la creatività digitale.

Risultati attesi: Gli alunni dovranno svolgere le attività di ricerca-azione in classe e/o nei laboratori e verificare loro stessi l'efficacia dei nuovi spazi e ambienti di apprendimento.

### AMBITO 3. DOCENTI NELL'ERA DIGITALE -FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scuola ha intenzione di proseguire gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana. I destinatari saranno i docenti che in parte hanno già svolto attività di aggiornamento sull'uso della LIM e del registro elettronico, ma che ancora necessitano di attività formative pratiche sull'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali e sugli aspetti metodologici inerenti la didattica attiva e innovativa. Obiettivi delle attività saranno pertanto:

- approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi sulla didattica innovativa e su specifiche tecnologie digitali;
- introduzione delle tecnologie digitali nei processi quotidiani di insegnamento-apprendimento e uso di Google Workspace, con particolare riferimento a Google Classroom;
- sviluppo, condivisione e diffusione di materiali didattici disciplinari e multidisciplinari prodotti attraverso l'impiego delle tecnologie digitali (repository di materiale autoprodotta e/o trovata in rete, condivisione di file).

Risultati attesi: I docenti che parteciperanno alle attività di formazione e accompagnamento dovranno svolgere alcune attività di ricerca-azione almeno in una loro classe e produrre dei materiali digitali specifici per verificare l'efficacia della proposta formativa e delle ricadute sugli alunni e sul clima all'interno della classe stessa.



# **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028





## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

AQUINO CAPOLUOGO - FRAA82301P

AQUINO MAZZAROPPI - FRAA82303R

CASTROCELO CAPOLUOGO - FRAA82304T

CASTROCELO CASE DIANA - FRAA82305V

ROCCASECCA CAPOLUOGO - FRAA82306X

COLLE S.MAGMO CAPOLUOGO - FRAA823071

ROCCASECCA SCALO-VIA LAZIO - FRAA823082

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi. Il Collegio definisce e approva le "Griglie per la valutazione delle competenze" raggiunte dai bambini, alla fine di ogni annualità: 3, 4, 5 anni. La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di sezione, scolastico ed extrascolastico. I descrittori di seguito utilizzati cercano di definire per voci la complessità di elementi valutabili: ANNI 3: - - superare la dipendenza affettiva ed ha maturato un sereno distacco emotivo dalla famiglia - - conoscere e rispettare le prime regole di vita sociale - - saper stabilire relazioni positive con adulti e coetanei - - saper cogliere il senso di appartenenza alla famiglia e alla sezione ANNI 4: - - avere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a se' stesso - - sviluppare una positiva immagine di se' - - riconoscere, esprime ed elaborare contenuti emotivi - - stabilire relazioni positive con adulti e compagni - - sapere esprimere il rispetto verso altri - conoscere, riconoscere ed accettare le diversità - ha interiorizzato, accetta ed esprime corretti comportamenti sociali. ANNI 5: - - sapere riconoscersi come soggetto dotato di una



specifica unicità - - muoversi con disinvoltura nei diversi ambienti di vita - - comunicare emozioni attraverso linguaggi diversi - - saper stabilire positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti - - partecipare e collaborare alle attività di gruppo - - acquisire un atteggiamento corretto verso differenze culturali e religiose - - sapersi riconoscere come appartenente a una famiglia, a un gruppo , ad una comunità.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di sezione, scolastico ed extrascolastico. I descrittori di seguito utilizzati cercano di definire per voci la complessità di elementi valutabili. ANNI 3: • SUPERARE LA DIPENDENZA AFFETTIVA ED HA MATURATO UN SERENO DISTACCO EMOTIVO DALLA FAMIGLIA • CONOSCERE E RISPETTARE LE PRIME REGOLE DI VITA SOCIALE • SAPER STABILIRE RELAZIONI POSITIVE CON ADULTI E COETANEI • SAPER COGLIERE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA FAMIGLIA E ALLA SEZIONE ANNI 4: • AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA IDENTITA' IN RAPPORTO AGLI ALTRI E A SE' STESSO • SVILUPPARE UNA POSITIVA IMMAGINE DI SE' • RICONOSCERE, ESPRIME ED ELABORARE CONTENUTI EMOTIVI • STABILIRE RELAZIONI POSITIVE CON ADULTI E COMPAGNI • SAPERE ESPRIMERE IL RISPETTO VERSO ALTRI • CONOSCERE, RICONOSCERE ED ACCETTARE LE DIVERSITA' • HA INTERIORIZZATO,ACCETTA ED ESPRIME CORRETTI COMPORTAMENTI SOCIALI. ANNI 5: • SAPERE RICONOSCERSI COME SOGGETTO DOTATO DI UNA SPECIFICA UNICITA' • MUOVERSI CON DISINVOLTURA NEI DIVERSI AMBIENTI DI VITA • COMUNICARE EMOZIONI ATTRAVERSO LINGUAGGI DIVERSI • SAPER STABILIRE POSITIVI RAPPORTI INTERPERSONALI CON COETANEI E ADULTI • PARTECIPARE E COLLABORARE ALLE ATTIVITA' DI GRUPPO • ACQUISIRE UN ATTEGGIAMENTO CORRETTO VERSO DIFFERENZE CULTURALI E RELIGIOSE • SAPERSI RICONOSCEREI COME APPARTENENTE A UNA FAMIGLIA, A UN GRUPPO , A UNA COMUNITA'

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

S.M."S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO - FRMM82301V



S.M. "GIOVANNI DA CASTROCIELO" - FRMM82302X

S.M."S. T. D'AQUINO" ROCCASECCA - FRMM823031

## **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, e nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto. Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono attività di ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno. Per eventuali approfondimenti, si fa riferimento al Dossier di Valutazione pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In merito ai criteri dell'insegnamento trasversale di educazione civica, la normativa dispone che esso sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi



attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020. La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Per eventuali approfondimenti, si fa riferimento al Dossier di Valutazione pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1998, n. 249, nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale. L'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in massimo tre discipline da riportare sul documento di valutazione, (voto di consiglio pari a sei/10). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Per eventuali approfondimenti, si fa riferimento al Dossier di Valutazione pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). L'ammissione è disposta inoltre, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale. Pertanto l'alunno/a viene ammesso all'esame di stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in massimo tre discipline. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, facendo media con la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. **NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:** nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo nel caso di quattro insufficienze. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Per eventuali approfondimenti, si fa riferimento al Dossier di Valutazione pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo.

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---



AQUINO CAPOLUOGO - FREE82301X

SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO - FREE823021

ROCCASECCA CAPOLUOGO - FREE823032

COLLE S.MAGNO CAPOLUOGO - FREE823043

ROCCASECCA S.D'ACQUISTO - FREE823054

## **Criteri di valutazione comuni**

Nella scuola primaria La valutazione è integrata da: - la descrizione del processo, - Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, - la descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale (C.M. 1865/17). Il processo viene descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti viene sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. La valutazione in sede di scrutinio dovrà tener conto complessivamente dei sotto indicati parametri: - Raggiungimento degli obiettivi verificati con prove scritte ed orali (gli esiti ricavabili dai registri personali dei docenti) relativamente a risultati raggiunti in ciascuna disciplina anche nel caso di voti di profitto non completamente positivi (o rispetto anche a "programmazione personalizzata") con riferimento a 1. conoscenze generali e specifiche delle discipline oggetto di studio; 2. competenze chiave europee; - Analisi del percorso formativo scolastico osservato in merito a: 1. frequenza e partecipazione di lavoro in classe; 2. partecipazione alle attività scolastiche; 3. impegno e continuità nello studio con rispetto delle consegne; - Analisi di situazioni extrascolastiche che possano aver influito sul processo di apprendimento (condizioni socio-famigliari, condizioni di salute, ...).

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali



vi sono livelli di riferimento.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado con valutazione pari o superiore al livello base, anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con giudizio di consiglio pari al livello base con adeguate motivazioni verbalizzate. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". I docenti della classe di scuola primaria in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; come evento da considerare come forma di privilegio (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Punti di forza: Tutte le azioni poste in essere dall'IC sono progettate con la finalità di garantire i processi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali poiché tengono conto dei diversi stili di apprendimento, personalizzando i tempi e utilizzando metodologie partecipative e di innovazione didattica: peer to peer, apprendimento collaborativo, laboratori. L'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato è coerente con la didattica inclusiva. Oltre alla formazione mirata per i docenti, l'IC ha organizzato momenti di condivisione con le famiglie per avvicinare l'utenza e condividere i percorsi. Grande soddisfazione dei genitori è stata mostrata per tali incontri. Tra le varie attività sono garantiti:

- Realizzazione PDP e PEI con la collaborazione dei docenti curricolari e condivisione nei GLI, gli e GLL di istituto.
- Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi;
- Monitoraggio regolare degli obiettivi dei PEI
- Attività di accoglienza anche mediante i PROTOCOLLI stilati appositamente (alunni stranieri, adottati, BES). La scuola realizza attività di accoglienza e prima alfabetizzazione di lingua italiana per gli alunni stranieri e adottati da poco in Italia con le poche risorse a disposizione o mediante la collaborazione dell'EE.LL. Sono stati predisposti appositi protocolli di accoglienza e figure di riferimento. Per la realizzazione dei percorsi di inclusione la scuola garantisce:
- Realizzazione d'interventi e percorsi personalizzati (curricolari, di recupero e potenziamento e valorizzazione delle eccellenze)
- Utilizzo di metodologie e di strategie differenziate per il recupero: metodi innovativi (euristico – guidato, del brain storming e del tutoring-ricerca e azione, cooperative learning, ecc);
- utilizzo di misure compensative e dispensative per gli alunni con BES o DSA;
- didattica per gruppi di livello e per classi aperte;
- allungamento dei tempi di apprendimento per gli alunni in difficoltà (DSA, BES);
- utilizzo di strumentazione informatica; LIM;
- semplificazione dei percorsi e dei contenuti;
- coinvolgimento in attività collettive, a beneficio anche degli alunni che mostrano particolari attitudini disciplinari.
- momenti di recupero/potenziamento delle abilità di base (pausa didattica)
- lavoro in gruppo con valorizzazione delle eccellenze che svolgono azioni di supporto ai ragazzini con svantaggio/difficoltà (attività sospesa a causa del protrarsi dell'emergenza epidemiologica)
- monitoraggio regolare degli obiettivi e degli esiti e ricalibrazione delle attività.
- Incontri con le forze dell'ordine anche per prevenire il problema del Bullismo

La scuola ha dimostrato la capacità di accedere ai finanziamenti PON, ottenendo diversi moduli anche per l'inclusione scolastica. Inoltre, l'IC è in rete con il Liceo Talotta di Roma per la condivisione di buone pratiche relative alla valutazione di sistema.



Punti di debolezza: Gli interventi per supportare gli alunni BES non risultano sempre pienamente efficaci quando: -le classi hanno un numero elevato di alunni. - sono presenti alunni con comportamenti fortemente problematici. - il personale di supporto spesso non è in continuità -a volte manca la piena condivisione del progetto di inclusione tra scuola e famiglia. - mancano ambienti adeguati. Gli studenti in maggior difficoltà di apprendimento sono gli stranieri e gli alunni in situazione di disagio sociale.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Al fine della definizione dei PEI (così come individuato dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dal D. Lgs 66/2017 e s.m.i.) e della verifica del processo di inclusione, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale) della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, delle figure professionali



specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. «il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati». Il PEI: a) e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché' con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; f) e' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed e' aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; g) e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è discusso, approvato e verificato dal Gruppo di lavoro operativo (GLO), costituito per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità e valido per un anno scolastico. La sua composizione è definita nell'art. 15 della L. 104/92, come modificato dal Decreto lgs 66/2017. Il GLO è composto da: a) team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico; b) genitori dell'alunno con disabilità (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale); c) figure professionali specifiche, interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità; a titolo di esempio: • docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI (art. 15 c. 8 L. 104/92, come modificato dal DLgs 96/19); • docenti che svolgono



azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività di completamento. • collaboratori scolastici e collaboratrici scolastiche che coadiuvano nell'assistenza di base. d) Figure professionali specifiche esterne all'amministrazione scolastica; a titolo di esempio: • assistenti specialistici per l'autonomia e la comunicazione, nominati dall'Ente locale • specialisti e terapisti dell'ASL; • specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia; • operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale; Il GLO è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ad ogni incontro del GLO vengono convocati tutti coloro che hanno diritto a parteciparvi. La composizione del GLO può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico, con analoghe procedure, riportando le variazioni nell'apposito riquadro del PEI.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La partecipazione attiva della famiglia nel Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) e quindi nella definizione, approvazione e verifica del PEI, rientra nelle varie forme di collaborazione tra tutte le componenti della "comunità educante", pur nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli. La sezione introduttiva del PEI si apre con un "quadro informativo" dedicato alle informazioni che i genitori (o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale) possono fornire. Nell'ottica di una stretta collaborazione scuola-famiglia è fondamentale acquisire informazioni sulla vita dell'alunno. Non è infrequente, infatti, che i comportamenti osservati in famiglia differiscano da quelli riscontrabili a scuola, a volte per la diversità dell'approccio adottato nella "presa in carico" dell'allievo. Per questo è sempre bene che scuola e famiglia "si parlino", scambiando informazioni, punti di vista, modalità di presa in carico, strategie di gestione dei comportamenti problematici, ma anche – se vi è il consenso da parte delle famiglie – notizie sulle terapie, ad esempio, e sull'approccio seguito dagli specialisti, in modo da poter coordinare gli interventi. Fondandosi su tale spirito di collaborazione, nell'interesse primario dell'alunno/a, sarà possibile condividere anche obiettivi educativi e didattici, ferma restando la competenza esclusiva dei docenti in tale ambito. Diversamente, si creerebbe una disparità di trattamento con altri allievi, non altrimenti giustificabile. Iter svolto dalla famiglia per la richiesta del sostegno scolastico: a) si rivolge all'ASL per il rilascio della Diagnosi clinica; b) si rivolge all'INPS per l'accertamento della disabilità consegnando la certificazione ASL (può chiedere contestualmente anche l'accertamento ai fini dell'inclusione scolastica); c) si rivolge all'ASL per la redazione del Profilo di Funzionamento consegnando l'accertamento INPS; può chiedere al Comune la redazione del Progetto Individuale; d) consegna tutta la documentazione alla



scuola.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

Al fine di una efficace valutazione del percorso educativo e didattico individualizzato, nella somministrazione e svolgimento delle prove di verifica (specie se prevedono attività legate alla lettoscrittura), importante mettere in atto personalizzazioni delle stesse prove, al fine di rimuovere eventuali barriere costituite, ad esempio, dalla stessa impaginazione e/o formattazione del testo. A titolo esemplificativo, si riportano alcune forme di personalizzazione che possono essere introdotte:

- la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova



scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semi strutturate etc.; • il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi; • l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare; • sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure. Per quanto concerne la valutazione, in particolare, il riferimento fondamentale resta l'art. 16 (Valutazione del rendimento e prove d'esame) della Legge 104/1992, nonché il D. Lgs 62/2017 e D. Lgs 66/2017 e s.m.i. I punti essenziali sono: 1. Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato: a) per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici [e quali siano]; b) quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. 2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. È consentito, altresì, sia l'impiego di specifici mezzi tecnici (i.e. strumenti compensativi) in relazione alla tipologia di disabilità, sia la possibilità di svolgere prove equipollenti su proposta del servizio di tutorato specializzato. Pertanto, nella valutazione si terrà conto non solo dei livelli raggiunti, ma soprattutto dei progressi fatti registrare rispetto ai livelli di partenza e alle potenzialità possedute; la valutazione si baserà altresì su altri elementi fondamentali fatti registrare nel percorso di apprendimento: partecipazione, impegno, collaborazione alle iniziative, socializzazione, organizzazione, senso di responsabilità.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nel nostro Istituto è sempre stata data molta attenzione ai passaggi di ciclo attraverso l'elaborazione e l'attuazione di specifici progetti di continuità. Continuità educativo- didattica: L'Istituto considera la continuità educativo - didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità. Gli alunni delle classi-ponte nel corso dell'anno sono coinvolti in specifiche attività. Procedure di accoglienza: 1. La funzione strumentale dell'area BES o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di



giugno, per recepire tutte le informazioni utili a predisporre un efficace piano di accoglienza. 2. Verificata la documentazione pervenuta vengono poste in essere azioni di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (predisposizione richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). 3. All'inizio dell'anno scolastico, la funzione strumentale dell'area BES, informa il Consiglio di classe circa le problematiche relative all'alunno, incontra nuovamente i genitori, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per tutti gli alunni BES. Orientamento in entrata: Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni BES, possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte della funzione strumentale per le attività di sostegno o altro docente di sostegno delegato, oltreché consultare il PTOF, presente sul sito web dell'Istituto. Orientamento in uscita: vengono presi contatti con le scuole superiori in modo da far conoscere l'offerta formativa, nel corso di Open day o di specifici incontri.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività



## Aspetti generali

<p>AREA ORGANIZZATIVA</p>	<p>Dirigente Scolastico: Dott. TUBIELLO ANTONIO</p>
<p>I collaboratore: DE CLEMENTE LINDA II Collaboratore <i>MATERIALE ANNA MARIA</i></p>	
<p>Referenti di plesso</p> <p>Scuola Sec. Aquino: DE CLEMENTE LINDA Scuola Sec. Castrocielo: DE VITO ANTONIETTA Scuola Prim. Aquino: RENZI NADIA Scuola Prim. Castrocielo: MATERIALE ANNA MARIA Scuola Inf. Case Diana: RUSCIO ANNALISA-TESTA ANNARITA Scuola Inf. Capoluogo: COPPOLA</p>	



MARTINA CARMELA

Scuola Inf. Mazzaroppi: SOAVE PATRIZIA

**Scuola Inf. A.Moro:** DE VITO MARIA  
ROSARIA

Scuola Sec. Roccasecca via Piave: DI ROLLO  
MARIA LETIZIA

Scuola Sec. Roccasecca via Sant'Apollonia:  
CAPORICCI FEDERICA

Scuola Prim. Roccasecca Capoluogo:  
MARSELLA GRAZIA

Scuola Prim. Roccasecca via Salvo D'Acquisto:  
IANNOTTA GIUSEPPA

Scuola Inf. Colle San Magno: CICCONE ANNA

Scuola Inf. Roccasecca via Lazio: RINELLI  
ANNA        MARIA

Scuola Inf. Roccasecca Capoluogo: D'ADAMO  
ANNA

#### FUNZIONI STRUMENTALI

- AREA 1 PTOF E AUTOVALUTAZIONE: BALDO  
CINZIA- MATTIA IVANA - RICCI MARIA LUCIA
- AREA 2 INCLUSIONE: DI CHIARA MARIANNA -  
MARSELLA SERENA - PARISI MONICA
- AREA 3 CONTINUITÀ: DELICATO D ORINA -  
PALOMBO GINA
- AREA 4 FORMAZIONE D'ISTITUTO E  
ORIENTAMENTO: MELEO ANNA RITA - ROSCIA



AREA ORGANIZZATIVA	TINA - TESTA VALENTINA
Referente SITO WEB E RE: MORELLI ANNA MARIA	
Referente VIAGGI: CORLEI MARIA CRISTINA	
Referente PREVENZIONE STUPEFACENTI: BALDO CINZIA	
Referente PNRR: CAPRARO MARIA GRAZIA	
Referente INVALSI: MATTIA SILVIA, RAIMONDO ANTONIO, GILIBERTI ROSANGELA	
Referente Indirizzo Musicale Aquino: VITTORI RICCARDO	
Referente Indirizzo Musicale Roccasecca: SORDELLINI ANNUNZIATA	
Referente "Generazioni Connesse" e legalità: DE CLEMENTE LINDA	



AREA DIDATTICA

COORDINATORI DI CLASSE

SEGRETARIO VERBALIZZANTE

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

COMMISSIONI

- COMMISSIONE PTOF e AUTOVALUTAZIONE
- COMMISSIONE INCLUSIONE
- COMMISSIONE CONTINUITA'
- COMMISSIONE FORMAZIONE E ORIENTAMENTO
- COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE
- COMMISSIONE GENERAZIONI CONNESSE
- COMMISSIONE VALUTAZIONE PROGETTI
- COMMISSIONE INVALSI
- COMMISSIONE UN PONTE SULL'EUROPA:



ERASMS PLUS - ETWINNING

Animatore Digitale

Nucleo di Autovalutazione d'Istituto (NIV)

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

**AREA DELLA SICUREZZA**

RSPP (D.Lgs. 81/2008) - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Ing. MARIO PACITTO

ASPP – Addetto al servizio di prevenzione e protezione:

Prof. MARROCCO GIANCARMINE

RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

MATERIALE ANNA MARIA, MANCONE TIZIANA,  
MATTIA IVANA

**COMPITI**

Il Dirigente d'Istituto, fermo restando quanto stabilito dalla legge e dal contratto collettivo:



DIRIGENTE  
SCOLASTICO

**Prof. TUBIELLO ANTONIO**

assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.

Esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare:

1. cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
2. elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa;
3. promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
4. adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro.
5. adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto.

Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione nello svolgimento di funzioni o specifici compiti organizzativi e amministrativi all'interno d'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti dallo stesso individuati e concede l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento secondo i casi previsti dalla legge. Il Dirigente, inoltre, è coadiuvato dal Direttore amministrativo, il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente.



	<p>Presenta almeno due volte all'anno al Consiglio d'Istituto una motivata relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.</p>
--	---

	COMPITI
<p>DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI  <b><i>Dott. Eleuterio Testa</i></b></p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico.</p> <p>Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile.</p> <p>Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente.</p> <p>Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.</p> <p>Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.</p>

	COMPITI
--	---------



**I COLLABORATORE:**

De Clemente Linda

**II COLLABORATORE:**

*Materiale Anna Maria*

1.Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento;  
2.coordinamento generale dell'orario settimanale delle attività didattiche e collaborazione con la segreteria nella predisposizione dei docenti assenti e nella predisposizione dei recuperi relativi alle ore di permesso breve; 3. Cura del recupero delle ore non effettuate a seguito di permesso orario entro il secondo mese successivo alla fruizione; 4.predisposizione della scheda periodica di sintesi di conferimento ore di supplenza/eccedenti e di recupero orari in collaborazione con l'ufficio di segreteria ;  
5.segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;  
6.collaborazione nella predisposizione e controllo della diffusione delle circolari e ordini di servizio ;verifica firma per presa visione;  
7.raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti , commissioni, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente alla scrivente; 8.collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; 9.vigilanza perchè non venga consentito l'accesso agli estranei (genitori, agenti ...) durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizzata dal DS (in assenza del DS dallo stesso collaboratore); 10.vigilanza sulle ottimali condizioni igieniche dei bagni e dei locali scolastici, segnalando tempestivamente al DSGA eventuali disfunzioni;  
11.supporto al DS nella cura della comunicazione scuola/famiglia;  
12.collaborazione con il DS per le attività collegiali e didattiche della scuola, supporto elaborazione ordine del giorno, cura della relativa documentazione; 13.partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso;  
14.collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni; 15.collaborazione con la presidenza nei diversi momenti organizzativi; 16.partecipazione, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici ; 17.quant'altro non previsto nella presente nomina e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola.



Il docente collaboratore, in caso di sostituzione della scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; libretti delle giustificazioni richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

	COMPITI
REFERENTI DI PLESSO:  <u>S.SECONDARIA AQUINO:</u> De Clemente Linda <u>S. SECONDARIA CASTROCELO:</u> De Vito Antonietta <u>SCUOLA SEC. ROCCASECCA VIA PIAVE:</u> Di Rollo Maria Letizia <u>SCUOLA SEC. ROCCASECCA VIA SANT'APOLLONIA:</u> Caporicci Federica <u>SCUOLA PRIM. AQUINO:</u> Renzi Nadia <u>SCUOLA PRIM. CASTROCELO:</u>	Rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative;  ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.;  ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, laboratori, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti;  rapporti con l'utenza e con soggetti esterni;  vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.);  sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti;  comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;  segnalazione di problematiche connesse al



<p>Materiale Anna Maria</p> <p><u>SCUOLA PRIM. ROCCASECCA</u> <u>CAPOLUOGO</u>: Marsella Grazia</p> <p><u>SCUOLA PRIM. ROCCASECCA VIA</u> <u>SALVO D'ACQUISTO</u>: Iannotta Giuseppa</p> <p><u>SCUOLA INF. CASE DIANA</u>: Ruscio Annalisa - Testa Annarita</p> <p><u>SCUOLA INF. CAPOLUOGO</u>: Coppola Martina Carmela</p> <p><u>SCUOLA INF. MAZZAROPPI</u>: Soave Patrizia</p> <p><u>SCUOLA INF. ALDO MORO</u>: De Vito Maria Rosaria</p> <p><u>SCUOLA INF. COLLE SAN</u> <u>MAGNO</u>: Ciccone Anna</p> <p><u>SCUOLA INF. ROCCASECCA VIA</u> <u>LAZIO</u>: Rinelli Anna Maria</p> <p><u>SCUOLA INF. ROCCASECCA</u> <u>CAPOLUOGO</u>: D'Adamo Anna</p>	<p>funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.) - segnalazione eventi di furto/atti vandalici;</p> <p>registrazione permessi brevi e relativi recuperi; - collaborazione con la funzione strumentale per le visite e i viaggi di istruzione;</p> <p>collaborazione con i responsabili degli altri plessi per l'organizzazione delle attività e delle uscite didattiche; - partecipazione agli incontri di Staff.</p>
<p><b>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b></p> <p>ASSE LINGUISTICO: Ferdinandi Giovanna Katia</p> <p>ASSE MATEM./SCIENTIFICO:</p>	<p>Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico;</p> <p>indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola;</p> <p>raccoglie le programmazioni modulari, le griglie e le</p>



Morelli Anna Maria  
ASSE STORICO/SOCIALE:

Capraro Dalia Maria

ASSE ARTISTICO/ESPRESSIVO:

Coppola Martina Carmela

analisi disciplinari del Dipartimento;  
relaziona al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico;  
coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione;  
distribuisce e raccoglie le schede di verifica del lavoro svolto;  
raccoglie e analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti.

	COMPITI
COORDINATORI DI CLASSE	<p>Presiede le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e ne cura la verbalizzazione;</p> <p>Si fa portavoce nelle assemblee con i genitori; presiede le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;</p> <p>Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;</p> <p>Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;</p> <p>Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del piano Educativo individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico personalizzato predisposto per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento,</p> <p>Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la</p>



	<p>partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;</p> <p>Verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari;</p> <p>Prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie;</p> <p>Informa tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;</p> <p>Facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.</p>

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPITI
	<p>Monitoraggio, verifica e integrazione Ptof e progetti allegati di concerto con la commissione competente. Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale.</p> <p>Elaborazione con la collaborazione di consigli di classe e dipartimenti di proposte da presentare al collegio docenti.</p> <p>Arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con la commissione PTOF per la promozione e la partecipazione degli</p>



<p><b>AREA 1</b></p> <p>BALDO C. MATTIA I. RICCI M.L</p>	<p>alunni ad iniziative formative. Elaborazione ricerca didattica e produzione documentazione buone pratiche. Predisposizione di un progetto d'istituto come materia alternativa alla IRC. Rilevazione delle esigenze formative dei docenti. Elaborazione e aggiornamento Rapporto di Autovalutazione e partecipazione agli incontri nucleo di valutazione.</p>
<p><b>AREA 2</b></p> <p>DI CHIARA M. MARSELLA S. PARISI M.</p>	<p>Verifica delle competenze possedute dagli alunni per l'individuazione tempestiva degli alunni in difficoltà cognitiva e comportamentale e per contribuire ad indirizzare la programmazione e la definizione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Calendarizzazione incontri con docenti di sostegno e partecipazione GLI d'istituto e GLH operativi. Rapporti con le ASL, i centri di riabilitazione e terapia e le famiglie. Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'inclusione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri finalizzate all'adeguamento delle competenze di base. Coordinamento progetti in rete rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Coordinamento per la predisposizione Piano Annuale Inclusione e Protocollo Accoglienza</p>

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPITI
----------------------	---------



<p>AREA 3</p> <p>DELICATO D.</p> <p>PALOMBO G.</p>	<p>Coordinamento delle attività stabilite nell'ambito della continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado finalizzata allo scambio ed alla integrazione formativa tra i diversi livelli del primo ciclo dell'istruzione. Scambi fra i docenti dei diversi ordini di scuola per favorire percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità. Organizzazione e coordinamento incontri delle commissioni continuità dei diversi ordini di scuola. Condivisione di interventi educativi e strategie della continuità e circolazione delle buone pratiche. Rilevazione dei bisogni formativi degli alunni in relazione al curriculum nel rispetto delle attitudini di ognuno. Predisposizione progetti di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e progetto accoglienza di inizio anno e Open Day. Preparazione ed aggiornamento materiale informativo (dépliant, locandine). Sportello informativo di accoglienza genitori e alunni per orientamento e riorientamento</p>
<p>AREA 4</p> <p>MELEOA.R.</p> <p>ROSCIA T.</p> <p>TESTA V.</p>	<p>Analisi dei fabbisogni formativi. Pianificazione formazione triennale del personale in servizio.</p> <p>Coordinamento e organizzazione degli interventi formativi. Gestione istanze TFA. Coordinamento attività formative neoassunti. Rilevazione dei bisogni formativi degli alunni in relazione al curriculum nel rispetto delle attitudini di ognuno. Predisposizione progetti di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e progetto accoglienza di inizio anno e Open Day. Preparazione ed aggiornamento materiale informativo (dépliant, locandine). Monitoraggio e verifica dei risultati attesi.</p>



	COMPITI
<p><b>NIV</b></p> <p>Prof. TUBIELLO ANTONIO</p> <p>DE CLEMENTE LINDA</p> <p>MATERIALE ANNA M.</p> <p>MORELLI ANNA MARIA</p> <p>MARSELLA GRAZIA</p>	<p>Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi</p> <p>Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti</p> <p>Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate</p> <p>Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa</p> <p>Supportare il D.S nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM ( Piano di Miglioramento).</p>
<p><b>REFERENTI INVALSI</b></p> <p>RAIMONDO ANTONIO</p> <p>GILIBERTI ROSANGELA</p> <p>MATTIA SILVIA</p>	<p>Coordinare le azioni Invalsi, effettuare il controllo del materiale INVALSI, gestire la piattaforma per la profilatura della scuola e degli studenti, fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria, curare la restituzione e l'informazione dei risultati, supportare il lavoro del NIV.</p>



COMMISSIONI	COMPITI
<p><b>INCLUSIONE</b></p> <p>Carbone Simonetta</p> <p>Piacente Michela</p> <p>Gemmiti Enrica</p> <p>Materiale Giuliana</p> <p>Chiappini Michele</p>	<p>Verifica delle competenze possedute dagli alunni per l'individuazione tempestiva degli alunni indifficoltà cognitiva e comportamentale e per contribuire ad indirizzare la programmazione e la definizione di percorsi didattici individualizzati partecipazione glh d'istituto e glh operativi Rapporti con le asl e i centri di riabilitazione e terapia e le famiglie</p> <p>Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'integrazione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri finalizzate all'adeguamento delle competenze di base.</p> <p>Coordinamento progetti in rete rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali Coordinamento per la predisposizione Piano Annuale Inclusione e Protocollo Accoglienza Predisposizione e/o aggiornamento modulistica</p>
<p><b>GENERAZIONI CONNESSE</b></p> <p>Corlei Maria</p> <p>Cristina</p> <p>Materiale</p> <p>Anna Maria</p>	<p>Revisione del documento E-safety policy.</p> <p>Diffusione di buone pratiche per un uso consapevole e corretto delle tecnologie.</p>



COMMISSIONI	COMPITI
<p>PTOF e AUTOVALUTAZIONE</p> <p>Morelli Anna Maria Coppola Martina C. D'Adamo Anna Corlei Maria Cristina Pistillo Enrica Iannotta Giuseppa Ruscio Isabel Cancanelli Pasqualina</p>	<p>Monitoraggio, verifica e integrazione PTOF e progetti allegati</p> <p>Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale</p> <p>Elaborazione con la collaborazione di consigli di classe e dipartimenti di proposte da presentare al collegio docenti</p> <p>Accoglienza e inserimento nuovi docenti</p> <p>Arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con la commissione Ptof per la promozione e la partecipazione degli alunni ad iniziative formative</p> <p>Elaborazione ricerca didattica e produzione documentazione buone pratiche</p> <p>Organizzazione e coordinamento prove invalsi</p> <p>Predisposizione di un progetto d'istituto come materia alternativa alla IRCRilevazione delle esigenze formative dei docenti</p> <p>Elaborazione e aggiornamento Rapporto di Autovalutazione e partecipazione agli incontri nucleo di valutazione</p>
<p>VIAGGI D'ISTRUZIONE</p> <p>De Vito Maria Rosaria Rinelli Anna Maria Romanelli Ersilia</p>	<p>Organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione.</p>



Rosati Jessica  
Ferdinandi G.Katia  
Germani Ersilia  
Patini Laura  
Morelli Maria Vittoria  
Abbate Aurora



**COMMISSIONE  
CONTINUITA'**

Di Rollo Lucia  
Soave Patrizia  
Recchia Tiziana  
Mancone Tiziana  
Renzi Nadia  
Di Folco Clara  
Parisi Carmela  
Cavacece Rossana  
Mancone Anna  
Maria  
Caporicci Federica  
Filippi Francesca

**COMPITI**

Partecipare a momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno.



	COMPITI
<p>VALUTAZIONE PROGETTI</p> <p>Baldo Cinzia</p> <p>Mattia Ivana</p> <p>Ricci Maria Lucia</p> <p>Materiale Anna Maria</p> <p>De Clemente Linda</p> <p>Mancone Anna Maria</p> <p>Marsella Grazia</p>	<p>Analizzare le proposte progettuali e valutare la loro attinenza con gli OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DEL PTOF, le PRIORITA' DEL RAV e i percorsi declinati nel PdM .</p>
<p>FORMAZIONE E ORIENTAMENTO</p> <p>Ciccone Anna</p> <p>Capraro Maria Grazia</p> <p>Abbate Aurora</p> <p>Giliberti Rosangela</p> <p>Mastronicola Bruna</p>	<p>Analisi dei fabbisogni formativi dei docenti</p> <p>Pianificazione formazione triennale del personale in servizio</p> <p>Coordinamento e organizzazione degli interventi formativi</p> <p>Rilevazione dei bisogni formativi degli alunni in relazione al curriculum nel rispetto delle attitudini di ognuno</p> <p>Predisposizione progetti di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e progetto accoglienza di inizio anno e Open Day</p> <p>Preparazione ed aggiornamento materiale informativo (dépliant, locandine)</p> <p>Monitoraggio e verifica dei risultati attesi</p>



	COMPITI
<p>INVALSI</p> <p>Insegnanti delle classi quinte e seconde della scuola primaria.</p>	<p>Correzioni delle prove Invalsi</p>
<p>RELAZIONI INTERNAZIONALI: ERASMUS PLUS – ETWINNING</p> <p>Petrilli Maria</p> <p>Meleo Annarita</p> <p>Cardillo Tania</p> <p>Castelli Liliana</p> <p>Mattia Ivana</p> <p>Baldo Cinzia</p> <p>Di Rollo Maria Letizia</p>	<p>Programmazione, coordinamento e monitoraggio del progetto Erasmus+, che mira a promuovere la mobilità internazionale e la collaborazione europea tra studenti e docenti per migliorare l'insegnamento, l'apprendimento e l'internazionalizzazione del curriculum scolastico.</p> <p>Realizzazione di progetti didattici a distanza utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>La commissione gestisce l'organizzazione delle attività, la condivisione dei risultati e assicura l'aderenza agli standard europei.</p>



De Vito Antonietta	
Turchetta Stefania	
Corlei Maria Cristina	
Di Murro Marianna	
Mastronicola Bruna	

	COMPITI
ANIMATORE DIGITALE Morelli Anna Maria	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</p> <p>Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD.</p> <p>Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>
TEAM ANIMAZIONE DIGITALE D. S. Prof. Tubiello Antonio	<p>Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>



DSGA dott.  
Testa Eleuterio

Morelli Anna  
Maria

Corlei M.  
Cristina

Mattia Ivana

De Bellis Anna  
Rita

Giliberti  
Rosangela



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	1.Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento; 2.coordinamento generale dell'orario settimanale delle attività didattiche e collaborazione con la segreteria nella predisposizione dei docenti assenti e nella predisposizione dei recuperi relativi alle ore di permesso breve; 3. cura del recupero delle ore non effettuate a seguito di permesso orario entro il secondo mese successivo alla fruizione; 4.predisposizione della scheda periodica di sintesi di conferimento ore di supplenza/eccedenti e di recupero orari in collaborazione con l'ufficio di segreteria ; 5.segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; 6.collaborazione nella predisposizione e controllo della diffusione delle circolari e ordini di servizio ;verifica firma per presa visione; 7.raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti , commissioni, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente alla scrivente; 8.collaborazione	2
----------------------	--	---



con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; 9.vigilanza perchè non venga consentito l'accesso agli estranei (genitori, agenti ...) durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizzata dal DS (in assenza del DS dallo stesso collaboratore); 10.vigilanza sulle ottimali condizioni igieniche dei bagni e dei locali scolastici, segnalando tempestivamente al DSGA eventuali disfunzioni; 11.supporto al DS nella cura della comunicazione scuola/famiglia; 12.collaborazione con il DS per le attività collegiali e didattiche della scuola, supporto elaborazione ordine del giorno, cura della relativa documentazione; 13.partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso; 14.collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni; 15.collaborazione con la presidenza nei diversi momenti organizzativi; 16.partecipazione, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici ; 17.quant'altro non previsto nella presente nomina e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola. Il docente collaboratore, in caso di sostituzione della scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA , nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia ; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;



corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; libretti delle giustificazioni richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Funzione strumentale

AREA 1: Monitoraggio, verifica e integrazione Ptof e progetti allegati di concerto con la commissione competente Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale Elaborazione con la collaborazione di consigli di classe e dipartimenti di proposte da presentare al collegio docenti Arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con la commissione PTOF per la promozione e la partecipazione degli alunni ad iniziative formative Elaborazione ricerca didattica e produzione documentazione buone pratiche Predisposizione di un progetto d'istituto come materia alternativa alla IRC Rilevazione delle esigenze formative dei docenti Elaborazione e aggiornamento Rapporto di Autovalutazione e partecipazione agli incontri nucleo di valutazione Predisposizione piano di miglioramento Attivazione dei processi di rendicontazione sociale AREA 2: Verifica delle competenze possedute dagli alunni per l'individuazione tempestiva degli alunni in difficoltà cognitiva e comportamentale e per contribuire ad indirizzare la programmazione e la definizione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati Calendarizzazione incontri con docenti di sostegno e partecipazione GLO d'istituto e GLH operativi Rapporti con le ASL, i centri di riabilitazione e terapia e le famiglie

11



Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'inclusione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri finalizzate all'adeguamento delle competenze di base. Coordinamento progetti in rete rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali  
Coordinamento per la predisposizione Piano Annuale Inclusione e Protocollo Accoglienza ARE 3: Coordinamento delle attività stabilite nell'ambito della continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado finalizzata allo scambio ed alla integrazione formativa tra i diversi livelli del primo ciclo dell'istruzione Scambi fra i docenti dei diversi ordini di scuola per favorire percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità  
Organizzazione e coordinamento incontri delle commissioni continuità dei diversi ordini di scuola  
Condivisione di interventi educativi e strategie della continuità e circolazione delle buone pratiche  
Sportello informativo di accoglienza genitori e alunni per orientamento e riorientamento  
AREA 4: Analisi dei fabbisogni formativi  
Pianificazione formazione triennale del personale in servizio  
Coordinamento e organizzazione degli interventi formativi  
Gestione istanze TFA  
Coordinamento attività formative neoassunti  
Rilevazione dei bisogni formativi degli alunni in relazione al curriculum nel rispetto delle attitudini di ognuno  
Predisposizione progetti di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e progetto accoglienza di inizio anno e Open Day  
Preparazione ed aggiornamento materiale informativo (dépliant, locandine)  
Monitoraggio e



	verifica dei risultati attesi	
Capodipartimento	<p>Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; raccoglie le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento; relaziona al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico; coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; distribuisce e raccoglie le schede di verifica del lavoro svolto ; raccoglie e analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, laboratori, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti; comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.) - segnalazione eventi di furto/atti vandalici; registrazione permessi brevi e relativi recuperi; - collaborazione con la funzione strumentale per le visite e i viaggi di istruzione; collaborazione</p>	16



con i responsabili degli altri plessi per l'organizzazione delle attività e delle uscite didattiche; - partecipazione agli incontri di Staff.

Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
--------------------	---	---

Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	7
---------------	--	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, il docente in organico di potenziamento ruoterà sui sette plessi, svolgendo attività progettuali di	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

arricchimento dell'offerta formativa secondo la programmazione definita dalle insegnanti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'organico di potenziamento è utilizzato: prioritariamente nelle classi coinvolte nelle rilevazioni INVALSI, affiancando i docenti di Italiano, Matematica e Inglese nei percorsi formativi, al fine di svolgere esercitazioni e simulazioni utili a preparare gli alunni ad affrontare con maggiore serenità le prove; nelle classi che presentano criticità comportamentali e relazionali, attraverso interventi finalizzati a promuovere l'inclusione e il benessere scolastico; nella sostituzione del personale assente fino a 10 giorni, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015. L'organico di potenziamento è inoltre impiegato in attività di: insegnamento; potenziamento delle competenze e ampliamento dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E  
STORIA DELL'ARTE  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di I grado, l'organico di potenziamento è impiegato: prioritariamente nelle classi interessate dalle rilevazioni INVALSI, affiancando i docenti di Italiano, Matematica e Inglese nei percorsi formativi, al fine di realizzare esercitazioni e simulazioni utili a preparare gli studenti ad affrontare con maggiore serenità le prove standardizzate; nelle classi che presentano criticità comportamentali e relazionali, attraverso interventi mirati a favorire l'inclusione e a promuovere un clima scolastico positivo; nella sostituzione del personale docente assente fino a 10 giorni, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015. L'organico di potenziamento è inoltre impiegato in attività di: insegnamento; potenziamento delle competenze e di ampliamento dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile. Predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile. Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo provvede alla gestione del Protocollo informatico in uso alla scuola e nello specifico: prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al DSGA; raccolta e protocollazione degli atti, sia in entrata che in uscita dalla scuola, da sottoporre alla firma; invio posta, sia ordinaria che telematica; smistamento della corrispondenza in arrivo, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo informatizzato; stampa registro protocollo e archivio:



archiviazione degli atti anche di tipo informatico; affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari (anche di quello informatico); supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali, RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF; espletamento pratiche di infortunio per via telematica (così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto); espletamento pratiche viaggi d'istruzione.

#### Ufficio per la didattica

L'ufficio didattica svolge un ruolo cruciale nella gestione e nell'organizzazione degli aspetti educativi e formativi. Le sue principali funzioni includono: - Pianificazione Curricolare: L'ufficio didattica è responsabile della pianificazione e dell'organizzazione dei programmi di studio, assicurandosi che i curricula siano aggiornati, pertinenti e in linea con le direttive del Ministero dell'Istruzione e le esigenze degli studenti. - Supporto ai Docenti: Fornisce supporto pedagogico e organizzativo agli insegnanti, facilitando la loro attività didattica attraverso la fornitura di risorse, la gestione degli orari e la pianificazione degli esami. - Coordinamento delle Attività Didattiche: Coordina le attività didattiche, inclusa la programmazione delle lezioni, la gestione degli esami e delle valutazioni, e l'organizzazione di attività extracurricolari o progetti speciali. - Gestione degli Studenti: Si occupa delle iscrizioni, delle trasferenze, della gestione dei piani di studio personalizzati per gli studenti con esigenze particolari e della documentazione relativa al percorso scolastico degli studenti. - Qualità dell'Istruzione: Lavora per assicurare e migliorare la qualità dell'istruzione, collaborando con il dirigente scolastico e il corpo docente nella valutazione e nell'implementazione di strategie per il miglioramento continuo. - Interazione con le Famiglie: Spesso funge da punto di collegamento tra la scuola e le famiglie, fornendo informazioni riguardo i programmi didattici, i progressi degli studenti e le iniziative scolastiche. - Risorse Didattiche e Tecnologiche:



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Supervisiona la gestione delle risorse didattiche, inclusi libri di testo, materiali didattici e tecnologie educative, assicurando che siano adeguatamente utilizzate e aggiornate. - Organizzazione di Eventi e Progetti: Partecipa all'organizzazione di eventi scolastici, gite, scambi culturali, progetti educativi innovativi e partnership con altre istituzioni educative o enti esterni.

#### Ufficio del personale

L'ufficio personale svolge compiti di supporto e di organizzazione per il funzionamento della Scuola quali: retribuzione personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali e CU, Registro contratti con il personale Rapporti e pratiche D.P.T., INPS, INPDAP e TFR Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro, Stipulazione contratti con il personale, Stato personale, fascicolo tenuta e archiviazione, immissione in ruolo, trasferimenti, pratiche causa di servizio, periodo di prova, pensionamenti, ferie, assenze e di tutti i relativi decreti, Trasmissione e richiesta documenti ,Ricostruzioni di carriera, Sostituzione docenti ed individuazione supplenti, Calendario impegni docenti e relative convocazioni, Gestione e scarico dai siti delle graduatorie aspiranti supplenze docenti e ATA, Controllo orario personale ATA, contatti con Ente Locale per lavori di manutenzione, richieste varie, Assemblee/scioperi.



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Finalizzato alla formazione del personale a norma del Dlgs 81/08.

### Denominazione della rete: **SCUOLA INSIEME**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Sostenere e ampliare la progettualità metodologica e didattica degli istituti attraverso lo scambio di "buone pratiche" mettendo in comune le competenze didattiche, di ricerca e di sperimentazione. Condividere risorse umane, professionali e materiali per l'organizzazione e l'attivazione di attività laboratoriali.

## Denominazione della rete: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

Arricchimento dell'offerta formativa e prevenzione della dispersione scolastica nel bacino di appartenenza delle istituzioni scolastiche

## Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 20

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

Attività di formazione e confronto finalizzate all'arricchimento del proprio bagaglio professionale

## Denominazione della rete: "RETE INFORMAZIONE"

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Collaborazione tra le istituzioni scolastiche promotrici

Iniziative di formazione e aggiornamento dei DS, DSGA, Personale amministrativo in materia  
giuridico amministrativa

Iniziative finalizzate a stimolare il miglioramento dei servizi



## Denominazione della rete: "A Scuola di digitale con TIM"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Altri soggetti

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Promozione di soluzioni digitali a supporto della scuola

## Denominazione della rete: "LAZIO VALUTAZIONE DS"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Promuovere una rete di scopo regionale nel Lazio per progetti di formazione per DS e Nuclei esterni sulla valutazione dei DS.

## Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- L'Istituto è stato sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia, Primaria, sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: UNIVERSITÀ LUMSA ROMA

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

---

Azioni realizzate/da realizzare • L'Istituto è stato sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia, Primaria, sostegno

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
Partner rete di scopo



nella rete:

---

## Denominazione della rete: UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

---

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

---

## Denominazione della rete: COMUNE DI AQUINO: "INSIEME... PER UNA SCUOLA INCLUSIVA"

---

Azioni realizzate/da realizzare • Protocollo d'intesa

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: COMUNE DI CASTROCIELO:"INSIEME...PER UNA SCUOLA INCLUSIVA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Protocollo d'intesa

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: FONDAZIONE SVILUPPO EUROPA ONLUS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Protocollo d'intesa

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: CONSERVATORIO "LICINIO REFICE " DI FROSINONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: LICEO T.TASSO DI ROMA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Condividere l'istituto cassiere necessario a garantire le operazioni contabili

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE SCUOLE "GREEN"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: "Vivere la cittadinanza Europea"

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Mobilità del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **ATTIVITA' PROGETTUALI E LABORATORIALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Arricchimento dell'offerta formativa e prevenzione della dispersione scolastica nel bacino di appartenenza delle istituzioni scolastiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

## Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ DEL FORO ITALICO ROMA**

Azioni realizzate/da realizzare

- L'Istituto è stato sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia, Primaria, sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO N 20**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **VALUTAZIONE IN PROGRESS**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete, che ha come capofila il Liceo Gullace di Roma, prevede la condivisione di buone prassi sulla valutazione degli apprendimenti, sulla valutazione di sistema e sulla rendicontazione a norma del DPR n 80 del 2013.



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

---

- Alfabetizzazione digitale con AI - Creazione e produzione di contenuti digitali - Sicurezza digitale e AI safety. - Integrare strumenti digitali e attività didattiche - Utilizzo di piattaforme digitali

---

### **Titolo attività di formazione: AREA PER LA DIDATTICA PER COMPETENZE**

---

- Progettare UDA basate sulle competenze chiave - Integrare strumenti digitali e IA nella didattica - Applicare metodologie attive e collaborative - Valutare in modo chiaro e trasparente - Personalizzare e rendere inclusivo l'apprendimento

---

### **Titolo attività di formazione: AREA INCLUSIONE DISABILITÀ INTEGRAZIONE**

---

- Strategie di supporto in classe per i diversi bisogni educativi speciali (DSA, ADHD, disabilità sensoriali e motorie, disturbi emotivi) - Formazione sull'uso delle tecnologie digitali e AI per percorsi personalizzati, valutazione adattiva e creazione di contenuti inclusivi - Didattica per competenze e UDA inclusive - Uso di software e app per studenti con BES

---



## **Titolo attività di formazione: AREA DELLE COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA**

---

Progetti eTwinning ed Erasmus

---

## **Titolo attività di formazione: AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

---

- Sicurezza on line e prevenzione del cyberbullismo - Educazione alla privacy, gestione dei dati e comportamento etico online - Promozione di stili di vita sani

---

## **Titolo attività di formazione: AREA VALUTAZIONE MIGLIORAMENTO, RENDICONTAZIONE SOCIALE E BILANCIO SOCIALE**

---

- Valutazione dell'efficacia delle azioni educative - Monitoraggio del miglioramento scolastico e sociale - Rendicontazione sociale e coinvolgimento degli stakeholder - Strumenti di miglioramento continuo

---



## **Titolo attività di formazione: AREA DELL' INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

---

- Integrare le attività nei curricula disciplinare e trasversali - Creare contenuti multimediali su tematiche globali - Progetti su Diritti Umani, Agenda 2030 e sviluppo sostenibile

---

## **Titolo attività di formazione: AREA DELLA SICUREZZA**

---

Formazione obbligatoria art. 20 comma 2, lett.h D.Lgs n.81/2008

---

## **Titolo attività di formazione: AREA DELLA SOSTENIBILITÀ**

---

- Campagna di sensibilizzazione per la riduzione dell' impatto ambientale - Progetti di cittadinanza globale legati alla sostenibilità agenda 2030 - Progetti di educazione alla mobilità e sicurezza stradale

---



## Piano di formazione del personale ATA

### **Titolo attività di formazione: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

---

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

### **Titolo attività di formazione: PRIVACY**

---

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte